

INSEZIONATI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o postazione prestabilita L. 400) - Necrologia L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (C/O Postale 11/5988): ITALIA annuo L. 15.000, sem. L. 8.100, trim. L. 4.300 (col. Piccolo del lunedì: 19.150, 9.450, 4.900) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col. Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

IL «PIANO CARLI» PRESENTATO A BASILEA

Mercato dell'oro e crisi delle monete

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Basilea, 11

Oggi pomeriggio si sono iniziati a Basilea gli incontri dei Governatori della Banca centrale occidentale presso la sede della Banca dei Regolamenti Internazionali. Al termine dei lavori, previsto per domani sera, i governatori dei sei Paesi membri della CEE si uniranno ai ministri finanziari degli stessi Paesi a Garmisch-Partenkirchen (nella Baviera tedesca) per proseguire le analisi e gli studi.

Sul tappeto, sia a Basilea, che a Garmisch, saranno fondamentali due problemi: il mercato dell'oro e la ristrutturazione del sistema valutario internazionale.

Per quanto si riferisce al mercato dell'oro, è noto da tempo che le Banche centrali occidentali, e in particolare il Club dei Dieci (complessivamente trattati degli USA, del Canada, della Gran Bretagna, della Francia, dei Paesi del Benelux, della Svezia, della Svizzera, del Giappone, della Germania e dell'Italia) ritengono che il doppio mercato possa funzionare senza difficoltà solo se il prezzo «libero» del metallo giallo rimarrà tendenzialmente al di sotto dei 45 dollari per oncia (corrispondenti a circa 900 lire per grammo). Intorno a quel prezzo potrebbero originarsi tensioni di mercato e «tentazioni» per le banche centrali detentrici di oro «bloccato» a 35 dollari la oncia.

Poiché nelle ultime settimane il prezzo «libero» è lievitato da 40 a circa 42,50 dollari per oncia, la riunione di Basilea servirà ad un confronto di opinioni e di situazioni per stabilire se il rischio che il prezzo continui a salire sia remoto o prossimo e, conseguentemente, per decidere la linea di condotta da adottare per decongestionare il mercato monetario.

Ciò che i problemi connessi con i mercati valutari internazionali e, soprattutto, con i ricorrenti flussi e riflussi di capitali vaganti da un paese all'altro che originano saldi anomali nelle bilance dei pagamenti, la discussione di Basilea divergerà sostanzialmente da quanto si dirà poi a Garmisch.

A Basilea, infatti, si discuterà solo sul cosiddetto «piano Carli»: cioè sulla possibilità di attuare un sistema di crediti automatici ed illimitati che le singole banche centrali si concederebbero in misura identica ai flussi monetari di preta marca speculativa, così da impedire che l'ammontare apparente delle riserve nazionali abbia a subire brusche variazioni ad effetto di pressioni speculative internazionali.

Il «piano Carli», come lo stesso autore ebbe a sottolineare a Bonn in novembre conversando con il Segretario USA al Tesoro, Henry Fowler, non vuole costituire un «rimedio» alle cause, ma solo un mezzo per attenuare gli effetti e privare la speculazione internazionale di quegli elementi di conoscenza di cui attualmente si avvale per impostare movimenti valutari di quel tipo.

E' già noto che alcune banche centrali formularono delle critiche alla impostazione originaria, soprattutto circa la totale «automaticità» del congegno che sottrarrebbe alle singole direzioni la possibilità di esercitare una politica monetaria autonoma. Tutti, viceversa, sono d'accordo nel ritenere che qualsiasi nazione che sollecitasse per impedire che le fluttuazioni della Hot-Money abbiano a generare ancora una volta turbamenti, parico e difficoltà al normale governo della liquidità monetaria interna ed internazionale. La velata richiesta della tesoreria statunitense, infine, di abbandonare l'attuale sistema di cambi fissi, per addoverne ad un più elastico congegno di cambi basati pressoché esclusivamente sulla legge della domanda e dell'offerta - a quanto si apprende - verrà, invece, appena sfiorata, dato che si attende l'insediamento del nuovo Presidente USA prima di affrontare decisamente quel tema di fondo della convivenza monetaria internazionale.

Questo tema, per contro, costituirà l'argomento principale degli scambi di vedute a Garmisch. I Ministri ed i Governatori dei «Sei», infatti, discuteranno proprio il rafforzamento della collaborazione valutaria all'interno della Piccola Europa, così da predisporre - in un domani ormai vicino - ad un dialogo con gli USA.

A Garmisch, si spiano Carli, di cui si è detto, si abbinerà l'esame del «piano Werner» (Primo Ministro lussemburghese), consistente in un rilancio della moneta di conto europeo (fin qui equivalente ad 1 dollaro) da utilizzare più largamente ed incisivamente che in passato nei rapporti economici comunitari.

Lo scopo di questo disegno

è evidente. Si tratta di unire i Sei (salvo successive adesioni dall'esterno, soprattutto della Gran Bretagna), in modo da presentare un fronte unico quando la tesoreria USA porrà formalmente le sue richieste di modificazione del regime valutario internazionale.

In quel momento i Paesi europei vorrebbero essere uniti e compatti a difendere il regime dei cambi fissi, e quel mezzo per garantirsi un equilibrio sviluppo delle loro bilance commerciali, contro una richiesta USA di stabilimento di cambi flessibili, come mezzo per risolvere almeno alcuni dei problemi che da alcuni anni assillano il dollaro.

E' chiaro che, né a Basilea, né a Garmisch, si addiverà a soluzioni definitive e dettagliate. E' intuitivo invece, che si farà un ulteriore passo avanti verso il nuovo assetto monetario mondiale.

A. I.



Houston — Gli astronauti prescelti per la missione dell'«Apollo 11» che dovrebbe concludersi con lo sbarco sulla Luna: Aldrin, Armstrong e Collins sono stati ripresi dai fotografi davanti ad un modello della «navicella lunare»

IL PIANO DI VOLO DELL'«APOLLO 11» ILLUSTRATO DAGLI ASTRONAUTI SCELTI PER LO SBARCO

Armstrong e Aldrin resteranno per più di venti ore sulla Luna

Nel frattempo Collins orbiterà attorno al nostro satellite in attesa del rientro del «modulo»
Circa venticinque chilogrammi di suolo selenico saranno portati sulla Terra per essere esaminati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Houston, 11

Mentre a New York, Broadway risuona ancora dei clamorosi trofei tribuiti agli astronauti dell'«Apollo 8», reduci dallo storico volo di Natale intorno alla Luna, nel centro spaziale di Houston gli occhi sono puntati alla grande impresa della prossima estate, il tentativo di sbarco sul satellite naturale della Terra. I tre astronauti che compiranno l'«Apollo 11» con cui verrà realizzato il grandioso tentativo, hanno espresso in una conferenza stampa gioia per la loro designazione avvertendo tuttavia, molto cavallerescamente, che la scelta è dovuta a una sorte benigna e che gli altri astronauti del programma Apollo sarebbero ugualmente in grado di compiere il gran volo.

Non è mancato, nell'atmosfera di grande euforia che accompagna gli astronauti e i giornalisti, il doveroso invito a tenere i piedi in terra: è venuto dal capo della squadra astronautica, Donald Slayton, il quale ha sottolineato che bisognerà prima attendere la felice conclusione dei prossimi voli dell'«Apollo 9» e «10» perché la NASA possa guardare con piena fiducia alla fattibilità dello sbarco con l'«Apollo 11».

Nell'«Apollo 11» ha detto che se l'«Apollo 9» e «10» risponderanno alle attese, i periodi favorevoli al lancio dell'«Apollo 11» cominceranno a luglio e saranno in particolare: 15-22 luglio, 14-21 agosto, 13-19 settembre. Come si sa, le date di lancio sono condizionati dalle condizioni di illuminazione sulla Luna.

Armstrong ha riferito che sua moglie, quando si è accorta

IL PAESE MINACCIATO DALLA «CONTESTAZIONE SILENZIOSA»

RICHIAI DI RUMOR AI VALORI DELLO STATO

Piccoli pone di fatto la sua candidatura alla segreteria della D.C.
Divergenze nel P.S.I. confermate dal dibattito al Comitato centrale

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

«Considero questa legislatura il banco di prova della democrazia. Oggi è l'intero tessuto dei rapporti tra i cittadini e la società che occorre ripensare. Bisogna che il cittadino abbia lo spazio per far valere le sue ragioni, ma occorre anche che non si estranei in una colpevole indifferenza, volta solo alla cura dei suoi interessi particolari. Se isolati difatti dall'opinione pubblica, dal Paese, Governo e Parlamento non possono fare la sua parte, la prova è dimostrata: cioè la validità del sistema democratico».

Con questo, che è un vero appello rivolto agli italiani, il Presidente del Consiglio Rumor, in un'intervista, ha voluto puntualizzare la delicata situazione politica del Paese. «Mi sento fiero proprio dei miei dubbi», ha affermato Rumor, «perché, come affermava S. Agostino, chi capi-

isce di essere nel dubbio è già nel vero». Prospettive, dunque, non proprio liete quelle avanzate da Rumor e ampiamente documentate nella panoramica fatta dei fermenti, che forse non sono ancora del tutto esplosi, delle inquietudini, e in genere, della contestazione silenziosa dei cittadini verso lo Stato. Rumor ha formulato delle proposte concrete per superare la situazione, dalla riforma burocratica a quella del Parlamento, ma alla base di tutto egli rileva esservi l'urgenza che il Paese possa riacquistare il senso dei valori morali dello Stato, in una presa di coscienza di civiltà e responsabilità. Un discorso connotato di «visione» viene avvertita nel dibattito del partito, che in questi giorni, ciascuno per suo conto, stanno verificando la propria omogeneità e ricercando un linguaggio nuovo, più realistico, più aderente e più comprensibile da proporre al Paese.

Si è fatto interprete di questa esigenza il vicesegretario della DC Piccoli, in un articolo scritto per il prossimo numero de «La discussione», nel quale sottolinea la necessità per la DC di muovere verso una formazione di maggioranza che superi i vecchi schemi, una maggioranza «aperta a tutti, ad eccezione di coloro che si collocano a destra». Con questo suo articolo, Piccoli pone di fatto la sua candidatura alla segreteria della DC, e infatti rivolge l'invito ai dorotei, ai fanfaniani, ai taviani, ai morotei, ai basisti e ai sindacalisti, con l'esclusione della destra.

In ambienti ufficiali si è fatto rilevare che, nell'intenzione dell'autore dello scritto, la destra non è identificata con l'on. Scelba, il quale perciò conserverebbe la carica di presidente del consiglio nazionale.

Una conferma delle discordanze esistenti in seno al PSI è stata data intanto dall'animato dibattito svoltosi fino a tarda notte al comitato centrale del partito. Il termine, sono stati approvati cinque o.d.g.: uno sul Medio Oriente, auspicante la pace, messo in votazione, è stato approvato con i voti di tutti, tranne quelli lombardiani, in quanto hanno giudicato equivoco e non investente le responsabilità del conflitto; uno sul Vietnam, che riconferma l'opinione sull'opportunità del riconoscimento di Hanoi e che impedisce in questo senso non il Governo ma il partito, è stato votato all'unanimità; uno sulla Grecia, che sottolinea l'incompatibilità dell'attuale situazione antidemocratica in quel Paese con lo statuto della NATO, approvato all'unanimità; uno sui fatti di Praga, che condanna l'intervento sovietico e poi critica il PCI, accusato di non aver seguito una linea coerente, essendosi adeguato nuovamente alla politica sovietica dopo aver già criticato negativamente l'intervento armato, è stato votato all'unanimità per la prima parte, per la seconda parte è stato votato solo dalla maggioranza, mentre

sinistra e gioielliani hanno votato contro e i demartiniani si sono astenuti; uno sul problema dell'ordine pubblico, infine, è stato approvato con il voto della maggioranza Tanassi-Ferri. I demartiniani, i gioielliani e la sinistra hanno votato un o.d.g. Fossa (demartiniano), che fa esplicito riferimento al disarmo della Polizia nelle manifestazioni sindacali e politiche. De Martino, in relazione al voto della sua corrente sull'o.d.g. Fossa, ha voluto chiarire che tale voto non intende essere in antitesi con le dichiarazioni fatte in proposito da Rumor sul dibattito parlamentare sulla fiducia. Si tratta — ha detto — di un argomento delicato che è all'attenzione del Governo e per il quale occorre un esame attento dei motivi migliori per il conseguimento di un fine altamente civile.

La direzione socialista si riunirà venerdì prossimo, anche per eleggere il secondo vicesegretario, che sarà Bertoldi.

R. R.

LA NUOVA STRATEGIA DEI BOMBARDAMENTI IMMEDIATI RIGOROSAMENTE APPLICATA DA ISRAELE

DUE ATTACCHI AEREI OLTRE IL GIORDANO PER RAPPRESAGLIA CONTRO I TERRORISTI

Il piano di pace russo per il Medio Oriente sarebbe all'esame delle grandi potenze ma a Washington si esclude che Johnson prenda iniziative prima dello scadere del suo mandato - Riunione segreta al Cairo fra gli Stati Maggiori degli alleati arabi

Tel Aviv, 11
L'Aviazione israeliana ha compiuto oggi due nuove azioni di rappresaglia, bombardando due gruppi di terroristi arabi oltre il Giordano: in mattinata, dopo che un'automezza militare israeliana era stata presa di mira da «razzole» sparate da parte del confine, e nel pomeriggio dopo un duello di artiglieria.

La caccia israeliana hanno preso di mira il villaggio di Kites, poco al di là del confine, già abbandonato dalla popolazione. L'obiettivo è poco distante dall'abitato di Gesse, dieci chilometri a Sud del Mar di Galilea, nel pieno della travagliata valle del giordano. Fuoco e fumo sono stati visti levarsi dal villaggio di Kites, dove gli israeliani ritengono che si annidino i sabotatori arabi.

L'azione dei caccia si è iniziata alle 6.15 italiane, pochi minuti dopo l'attacco degli israeliani a Sud del Mar di Galilea, nel pieno della travagliata valle del giordano. Fuoco e fumo sono stati visti levarsi dal villaggio di Kites, dove gli israeliani ritengono che si annidino i sabotatori arabi.

della riva occidentale nel giugno del 1967. L'incursione israeliana è durata un'ora e cinque minuti: quattro caccia bombardieri «Super Mystère» e uno «Sky Hawk» hanno partecipato all'azione. Secondo il comando giordano, gli aerei avrebbero sganciato il loro carico esplosivo, comprendente bombe al napalm, contro le zone di Manshiyeh e Shuna, cercando anche fustione. Danni non sono stati riportati. I terroristi sarebbero stati provocati in una piantagione, ma non si lamentano vittime.

Verso le 14.30 è nato uno scontro a fuoco fra le artiglierie israeliane e quelle giordane, protratto per diverse ore. Stando al comando israeliano, l'incidente è stato provocato da alcuni colpi di arma da fuoco sparati da una batteria di artiglieria araba. Il fuoco è stato più intenso intorno al ponte Re Abdullah, cinque chilometri dal Mar di Galilea. Un soldato israeliano è rimasto ferito nel duello. Anche carri armati israeliani sarebbero stati colpiti. Poi sono ripartiti i caccia, che hanno centrato nuovamente posizioni in territorio arabo per una ventina di minuti.

I ripetuti, degli incidenti lungo le frontiere di Israele non contribuiscono certamente a rasserenare l'atmosfera internazionale e rendono sempre più difficile l'inizio di un negoziato che ponga fine alla crisi. Secondo quanto riferisce il «New York Times», il Presidente Johnson avrebbe deciso di dimettersi al suo successore, Richard Nixon, il compito di studiare la proposta sovietica per un piano di pace nel Medio Oriente, che è stata inviata da Mosca il 30 dicembre. La proposta suggerisce che Israele e Paesi arabi pongano fine allo stato di guerra e che Israele si ritiri gradualmente dai territori conquistati in seguito alla guerra del 1967. Johnson, aggiunge il «New York Times», ha fatto sapere che si occuperà personalmente della proposta, dal momento che gli è stata indirizzata, e che altri funzionari della sua amministrazione discuteranno l'assunzione che la questione con la Francia, la Gran Bretagna, Israele e alcuni Paesi arabi, in attesa del 20 gennaio, quando Nixon prenderà ufficialmente possesso della Casa Bianca.

Ma le informazioni del «New York Times» sembrano smentire quelle del corrispondente da New York del giornale egiziano «Al-Ahram» il quale aveva

affermato, citando fonti sicure, che gli Stati Uniti daranno probabilmente una risposta positiva alla proposta sovietica di un accordo delle quattro grandi potenze in merito a una soluzione della crisi del Medio Oriente: secondo le fonti citate dal giornale, il Presidente Johnson prenderebbe una importante misura in favore di una soluzione della crisi prima dell'insediamento di Nixon alla Casa Bianca.

D'altra parte, lo stesso «Al-Ahram» afferma oggi che Gunnar Jarring ha deciso di rinviare la ripresa della sua missione in Medio Oriente, in attesa dei risultati delle consultazioni in atto tra le quattro grandi potenze. La missione di Jarring sarebbe dovuta riprendere verso la metà di gennaio. Secondo «Al-Ahram», riprenderebbe invece con una settimana di ritardo. Jarring, aggiunge il giornale egiziano, ha informato della sua decisione l'Ambasciatore della RAU a Mosca, Mourad Ghaleb.

A Washington tuttavia, negli ambienti ufficiali americani si

apprende che il Governo americano invierà a Mosca la settimana prossima una «risposta interlocutoria» al memorandum sovietico per il Medio Oriente. La risposta è attualmente in corso di elaborazione. Si ritiene che gli americani chiederanno a Mosca particolari complementari sul piano proposto dall'URSS alcuni giorni fa. La risposta, che non impiegherà alcun modo il Governo uscente, avrà essenzialmente lo scopo di mantenere aperto il dialogo con Mosca, al fine di consentire all'amministrazione Nixon, che assumerà i poteri il 20 gennaio, di assumere le proprie responsabilità e di decidere la futura linea di condotta degli Stati Uniti.

Di conseguenza, le intenzioni attribuite al Governo Johnson dalla stampa, in particolare quella araba, non sembrano trovare conferma. A pochi giorni dallo scadere del suo mandato, sarebbe difficile per Johnson prendere una decisione definitiva.

Sebbene non vi siano state prese di posizione pubbliche da

parte americana sul memorandum sovietico, negli ambienti informati ritiene che la formula proposta dall'URSS non costituisca una base sufficiente per la soluzione del problema, ma sia un passo avanti verso la buona direzione. Secondo alcuni esperti, il piano sovietico è ancora troppo simile a diverse altre proposte fatte dopo il conflitto arabo-israeliano del 1967. Tuttavia, la richiesta di particolari complementari, che sarà rivolta a Mosca da Johnson, sarà costruttiva e permetterà di formare un «dossier» solido, sul quale Johnson potrà basarsi sui suoi futuri colloqui.

A New York, stamane il Segretario generale dell'ONU, U Thant, ha confermato che attualmente si svolgono negoziati sulla base delle proposte sovietiche riguardanti la soluzione della situazione nel Medio Oriente. U Thant ha precisato che si tratta di negoziati bilaterali, ma si è rifiutato di dire se egli sia ottimista circa il loro successo. Nel corso della settimana, U Thant ha avuto tre colloqui con rappresentanti sovietici, Jacob Malik.

A Mosca la «Pravda» cerca oggi di rasserenare gli Stati arabi che l'URSS non cerca di raggiungere un regolamento della crisi del Medio Oriente alle loro spalle. Riferendosi solo indirettamente alla proposta sovietica presentata a Washington, Londra e Parigi per riportare la pace nel Medio Oriente, il giornale dichiara: «Recentemente in Occidente sono circolate voci provocatorie, secondo cui l'Unione Sovietica prenderebbe alcune iniziative dietro le quinte, senza tuttavia aver fatto la possibilità di intervenire nella elaborazione di decisioni per la liquidazione della crisi del Medio Oriente. Queste maleducate voci non hanno nulla a che fare con la realtà. L'URSS ha sempre preso e prenderà sempre posizione a favore dei popoli arabi, vittime dell'aggressione israeliana».

La «Pravda» polemizza inoltre con alcuni organi di stampa occidentali, i quali cercano di diffondere l'idea della possibilità di regolamento nel Medio Oriente, senza che gli arabi le truppe di occupazione israeliane. Secondo il giornale, è una posizione insostenibile e non soltanto dal punto di vista morale: «I popoli arabi non si rassegnano mai alla perdita del loro territorio. Questa posizione giusta degli arabi è senz'altro appoggiata dai loro amici».

Quanto all'atteggiamento di Israele e alle sue provocazioni incessanti, esse, secondo la «Pravda», mirano a creare non le condizioni per la pace (come Tel Aviv dichiara ipocritamente) ma quelle per un Diktat imperialistico, in modo da ottenere la sottomissione degli arabi, un «accomodamento» voluto dai militaristi israeliani. Secondo notizie dal Cairo, si apprende che i Ministri della Difesa di Giordania, Siria, Irak e RAU sono riuniti da tre giorni nella capitale egiziana. Alle riunioni partecipano anche ufficiali degli eserciti dei quattro Paesi. Il silenzio più completo circonda la conferenza, che viene completamente ignorata dagli organi di informazione egiziani. Non si sa in quale località del Cairo si tengano le riunioni e l'arrivo delle delegazioni non è stato annunciato. Come è noto, dopo l'attacco israeliano contro l'aeroporto di Beirut, diversi Paesi arabi propongono di riattivare lo stato maggiore congiunto arabo.

Una scommessa spaziale



(Telefoto UPI al «Piccolo») Londra — David Threlfall, un giovane inglese fiducioso nel progresso, sta per vincere 24 mila sterline (36 milioni di lire): egli ha infatti scommesso che un uomo sbarcherà sulla Luna prima del 1970 con uno scettico «bookmaker» londinese che aveva accettato la sfida nel 1964 alla quota di uno contro mille. Nella foto il giovane David con la sua puntata di 24 sterline

È ARRIVATO BARNARD



(Telefoto ANSA al «Piccolo») Roma — Il dott. Christian Barnard al suo arrivo all'aeroporto di Fiumicino. Il chirurgo è ripartito per Firenze dove parteciperà al congresso mondiale sulle morti improvvise

LA SITUAZIONE

Il Presidente Johnson, nel breve periodo che resterà ancora alla Casa Bianca non intenderebbe assumere iniziative per il Medio Oriente. Ne dà notizia il «New York Times» precisando che Johnson avrebbe trasmesso a Mosca la sua proposta di pace, ma che la cancelleria francese e britannica.

Nel Medio Oriente si continuano a registrare nuove fasi della spirale di rappresaglia e contro-rappresaglia. Un portavoce militare israeliano ha annunciato che forze giordane hanno aperto il fuoco ieri pomeriggio contro velivoli civili israeliani e sulle forze di Tel Aviv non lontano dal ponte di Abdullah sul Giordano. Un soldato israeliano è rimasto ferito. In precedenza, portavoce militari giordani hanno reso noto che aerei di Israele hanno com-

piuto incursioni a Sud del lago di Tiberiade. Gli attacchi non hanno provocato vittime, ma hanno causato danni alle piantagioni della zona. Fonti militari israeliane hanno giustificato le incursioni precisando che l'attacco era diretto contro postazioni di artiglieria giordane che avevano eseguito tiro contro le loro posizioni. Di fronte a questi ulteriori incidenti che contribuiscono ad insipire la tensione, non si registrano sul piano diplomatico elementi tali da far intravedere a breve scadenza concrete prospettive di soluzione.

Si è appreso intanto che al Cairo i Ministri della difesa ed esponenti degli eserciti della Giordania, della Siria, dell'Irak e della RAU stanno tenendo riunioni segrete per fare il punto sulla situazione dopo l'attacco israeliano all'aeroporto di Beirut. Il congresso liberale si avvia

alla conclusione: Illustrate ieri le posizioni che riassumono le posizioni sulle quali si è articolato il dibattito, il segretario del partito Mafagotli replicherà agli oratori intervenuti. Dopo la votazione degli ordini del giorno il congresso procederà alla nomina del Consiglio nazionale.

Il Presidente del Consiglio ha rivolto un vero e proprio appello agli italiani a non assumere una posizione di colpevole indifferenza nei confronti dei problemi dello Stato. E' quello di Rumor un appello anche ai partiti che in questi giorni stanno verificando la propria omogeneità e ricercando un linguaggio nuovo e più realistico. Di questa esigenza si è reso interprete anche il vicesegretario della DC, Piccoli in un articolo con il quale ha dato il suo contributo alla sua candidatura alla segreteria del partito.

«VENUS 6» FOTOGRAFATA a 100 mila chilometri

Mosca, 11
La «Tass» annuncia che l'osservatorio astronomico del Kazakistan, posto a un'altitudine di 1500 metri in montagna, ha scattato ieri, dieci gennaio, alcune fotografie della sonda spaziale sovietica «Venus 6» lanciata lo stesso giorno.

Le fotografie sono state scattate grazie a un telescopio montato di un impianto televisivo. Esse mostrano «Venus 6» a una altezza di 100.000 chilometri dalla Terra.

Kandinskij

WASSILY Kandinskij è, come noto, leggendariamente famoso nella storia dell'arte moderna per aver eseguito la prima opera cosiddetta «astratta» (un acquarello del 1910).

Due anni dopo Kandinskij stabilì pure le basi teoriche dell'astrattismo col saggio non meno famoso intitolato «Spiritalità dell'arte». Spentosi a Neuilly sur Seine nel 1944, a 78 anni, Kandinskij era nato a Mosca nel 1866 e aveva abbandonato a trent'anni la carriera scientifica per iniziare quella pittorica a Monaco, centrale dell'arte inquietante moderna, non meno e anzi con un maggiore risentimento teorico che non la stessa Parigi.

Molto utile torna ora la presentazione italiana di un altro saggio di Kandinskij, che è da considerare il seguito dell'altro saggio ricordato del 1912, con il quale si stabilivano i principi dello astrattismo. Questo secondo saggio è stato tradotto in italiano nell'eccellente Biblioteca dell'editore Adelphi di Milano per la versione di Melisenda Calasso. Reca il titolo, tratto tale e quale dall'originale tedesco, di *Punto Linea Superficie* e compare nel 1926 a Monaco di Baviera come volume della collana della Bauhaus: la scuola cui Kandinskij prese parte direttiva assai importante.

Se il precedente libro della «Spiritalità dell'arte» aveva il carattere di un appello teorico alla conversione astrattista, come fa osservare Max Bill, nella prefazione a *Punto, Linea, Superficie*, questo nuovo intervento di Kandinskij «doveva invece la sua esistenza soprattutto al compito che Kandinskij si era assunto dal 1922 al Bauhaus». E quale era questo compito?

Un compito di insegnante, cui Kandinskij fu chiamato dal fondatore del Bauhaus, Gropius, e che Kandinskij eseguì col rigore di cui aveva dato prova già in patria, fondando a Mosca l'Accademia di Scienze Artistiche nel 1921. Ma il rigore innato nel temperamento kandinskiano (che doveva approdare alla parabola tra le più significative dell'arte astratta) non legava con le direttrici culturali d'un regime politico, quale quello sovietico. Così fu la Germania pre-hitleriana, furono Gropius e la scuola del Bauhaus ad accogliere e a far sviluppare i germi kandinskiani che del resto corrispondevano a tutta una versione irrequieta e innovatrice tipica dell'Occidente. Anche se la cultura artistica germogliata dal Bauhaus doveva ben presto sgomberare anche dalla patria d'adozione di Kandinskij, relegando come lui tanti altri artisti degni nelle peripezie dell'esilio, una volta che il nazismo bussò alle porte tedesche.

«Punto, linea, superficie» era un po' come un compendio, le «dispenze» di cui Kandinskij fornì i suoi studenti. E già dal sottotitolo «Contributo all'analisi degli elementi pittorici» s'intende il carattere del libro. Istruttivo, educativo, ma nel senso nel quale era possibile «istruire» nella libera scuola di Weimar, il Bauhaus. Cioè, con l'occhio e la mente già presi dai nuovi principi di un'arte che avrebbe dovuto recuperare il rigore e la moralità intrinseci di una rieducazione sociale: riaffidando agli artisti la direzione della produzione, in modo da spuntare il prepotere cieco delle classi dirigenti. Impossessarsi insomma della tecnica della industria. Ma come, se non scavando in questa tecnica col gusto e il palpitante che sono propri dell'artista? Attribuendo all'artigianato l'altitudine, la verticalità dell'arte, rinsanguinando col proposito appunto «sociale», scendere tra gli artisti e tra il popolo, «riunire» l'intento artistico, astruendolo d'ogni contenuto che non sia quello assoluto dei suoi strumenti e forme espressive.

Questo importante e limpido trattato di Kandinskij si iscrive nel quadro suddetto. E' «bauhausiano» al cento per cento. Riesce a sensibilizzare le forme astratte dell'arte sino al limite del loro ideologismo magico e divino.

Si articola, il libro, in quelle che Kandinskij stesso chiama «frece di direzione» dell'arte nuova che è alle porte: il «punto», la «linea», la «superficie di fondo». L'appendice ne dà lo equivalente grafico, in cui tornano e palpitano i temi fissi kandinskiani.

Ebbene, dentro questa prassi che è intinta di un senso quasi vibrante della teoria, l'arte pittorica riceve un impulso nuovo, assorbito in sé, che come darà nei «miti» o nei «simboli» kandinskiani e astrattivi in genere, d'altro canto propone un'attenzione accumulata, quasi magica e lirica della esecuzione artigianale. Un esempio, la «punteggiatura»: «la punta è metallo appuntito-freddo. La lastra è rame liscio-caldo. Si stende uno strato spesso di colore su tutta la lastra e poi lo si toglie, così che, in seno alla luminosa chiarezza, resta il piccolo punto, semplice e naturale. La pressione del torchio è violenta, la lastra addenta la carta. La carta penetra fin dentro alle più piccole cavità e strappa via il colore. Processo appassionato che porta alla fusione totale del colore con la carta. Così nasce il piccolo punto nero — l'elemento pittorico originario».

Oppure, sempre del «punto», questa descrizione di «forza dall'esterno»: «Questa forza si getta sul punto che fa presa nella superficie, in una direzione qualsiasi. In questo modo la tensione concentrica del punto viene subito distrutta, il punto stesso perde la vita e dà origine a una nuova entità, che vive una vita nuova, autonoma, e obbedisce, quindi, a leggi proprie. Questa è la linea».

In questo ambito esaltato del fatto artigianale, dell'incoscienza dell'artista sul foglio, sulla tela, coi suoi strumenti in mano: la storia dell'arte nuova nascente di cui Wassily Kandinskij è stato il teorico e il pratico religiosamente commosso. Partendo dal fatto secco, asciutto del dipingere, del disegnare, dell'incidere, la sensibilità moderna doveva trovare i suoi nuovi miti, i suoi timori e i suoi terrori.

Antonio Manfredi

I vincitori del Premio Sila

Cosenza, 11. Luigi Malerba, Francesco Spezzano, Ferdinando Viridia e Salvatore Oliverio sono i vincitori del Premio Sila 1968. Luigi Malerba ha vinto i due milioni di lire per la narrativa con il romanzo «Il salto mortale», pubblicato da Bompiani. Il premio per la saggistica merita di un milione è stato assegnato a Francesco Spezzano per il volume «La lotta politica in Calabria» pubblicato da Lacaita. Il premio speciale per un'opera di saggistica letteraria, di 300 mila lire, è andato a Ferdinando Viridia per la monografia su Ignazio Silone, edita dalla «Nuova Italia». La giuria ha assegnato poi il premio di 300 mila lire per un articolo sulla Sila a Salvatore Oliverio di «Cronache Calabresi».

Di scarso valore

New York, 11. I manoscritti non pubblicati trovati dopo la morte di Ernest Hemingway non contengono opere di grande valore letterario, a quanto ha dichiarato il dott. Carlos Baker, biografo dello scrittore americano. Il dott. Baker, docente di letteratura all'Università di Princeton, ha dichiarato in un'intervista che delle tremila pagine di manoscritti non pubblicati — custoditi in una cassetta di sicurezza in una banca di Manhattan — solo un breve romanzo e tre racconti potrebbero a suo giudizio essere pubblicati.

La rassegna dei libri «Dietro il carro»

Non è facile dire tutto il bene che il libro «Dietro il carro» merita: ha ogni qualità per essere una buona e sana lettura. E' appassionante e scorrevole; suscita tenerezza e recato; è interessante e istruttivo — ancor più — profondamente umano.

L'autore, Italo Fascinello, in virtù d'una ferissima memoria ha saputo ricordare con la mente e gli occhi di quando era piccolissimo, l'infanzia in una «casetta di legno» in una banca di Manhattan — solo un breve romanzo e tre racconti potrebbero a suo giudizio essere pubblicati.

Vale, quest'opera del Fascinello, assaporata da simpatiche inflessioni dialettali, più di un trattato di pedagogia; i delicati e intelligenti pensieri in essa esposti sono fruibili per i capi di molti piccoli, ma chi li ha saputi poi evidenti con così tanta e precisa naturalezza? Vale

UN MITO CHE HA UNA RISONANZA ASSAI DIVERSA DA QUELLA EUROPEA

Videro nel Che Guevara lo straniero invasore e crudele

Quando in Bolivia si seppe che sette soldati erano stati uccisi in un'imboscata da guerriglieri giunti da fuori la gente semplice si commosse e si indignò — Un esercito composto di «indios»

DAL NOSTRO INVIATO

La Paz, gennaio. La guerriglia di tipo castrista, tanto attiva nel Guatemala e ancora in atto nel Venezuela e in Colombia, praticamente è finita in Bolivia: tuttavia è proprio qui che ha avuto la maggior risonanza per il mondo.

La ragione è semplice. Si chiama Guevara. La diffusione del suo postumo «ario tradito in tutte le lingue, ha creato un mito, che resiste impavido ad oltre un anno dalla sua morte, avvenuta il 9 ottobre del 1967.

Nel mese passato, si è avuto un tentativo di far rinascere la guerriglia che con l'uccisione del «Che» e di alcuni dei suoi compagni, con lo sbandamento e la cattura degli altri, era stata del tutto stroncata. C'erano state infiltrazioni ai guerriglieri castristi ad occhio della capitale, al solito in una provincia selvaggia dove il controllo delle forze dell'ordine avviene per modo di dire. Ma, grazie alle segnalazioni della popolazione degli «indios» dei villaggi di alta montagna, quei primi organiz-

zatori della «seconda ondata» (cubani e colombiani) sono stati arrestati o indotti a cercare riparo al di là dei confini. Erano già stati stabiliti dei collegamenti con persone di La Paz. Prese in flagranza, queste hanno parlato e sono andate a popolare ancor più le prigioni ove sono rinchiusi, da un anno, i compagni di Guevara, primo fra tutti il teorico francese della rivoluzione cubana, Debray. Così, a quanto si asserisce, la «seconda ondata» è finita prima di dare inizio a una qualunque operazione.

I giornali boliviani continuano tuttavia a riportare le voci dell'agguato di elementi sospetti in specie nella zona di Chapare. Tali voci vengono alimentate dal fatto che reparti di «arangers» (le truppe alleate in funzione dell'entità guerriglia) sono stati inviati laggiù. Ma il Governo continua a smentire. Il capo di stato maggiore dell'Esercito, generale Cesar Ruiz, giorni fa ha fatto una ennesima smentita, dichiarando che i «arangers» sono a Chapare per un normale ciclo di esercitazioni di alta montagna e nulla di più. In

ogni modo si ha la dimostrazione che la psicosi e l'allarme continuano a tener desto il Paese.

Si è fatto un gran parlare, in specie in Europa, del clero cristiano, cattolico e protestante e battista, che avrebbe aiutato i guerriglieri della «prima ondata» o che, comunque, avrebbe intimamente parteggiato per essi. E' di prammatica, perciò, in una inchiesta giornalistica che voglia giungere a capo di qualche cosa, intervistare i religiosi del posto, sull'argomento.

Il clero neutrale

Eccoci qui, allora, a colloquio col clero boliviano. E' Maria Auxiliadora, nel centro di La Paz. I salesiani hanno qui un importante complesso, con scuole, teatro e palestra. Padre Artale, che riveste un alto incarico, è di Napoli, esaltamente del Vomero. E' giovane, informatissimo, dotato di vivacità.

Premette: «Non bisogna mettersi tutti in un mazzo. Il clero, nel suo insieme, è rimasto ufficialmente su posizioni neutrali. L'Arcivescovo di Bolivia, il boliviano Giorgio Mandrill, ha spesso preso l'iniziativa per comporre le vertenze tra il Governo e i minatori dello stagno. Ha fatto da intermediario non senza successo. Gli si attribuiscono idee piuttosto avanzate, ma questo non conta. D'altronde, fu vescovo di Oruro, città nel cuore della zona mineraria, ha visto e vissuto le desolanti pene di quella disgraziata categoria di lavoratori. Dovete informarmi a fondo di che cosa sia la vita di quella gente. Epli non avrebbe potuto davvero non rimanerne influenzato...».

Continua dicendo che, si esistono anche i religiosi orientati verso la estrema sinistra. Bisogna cercarli tra i frati degli «Oblati», un ordine canadese che principalmente compie la sua missione presso le miniere di stagno. «Comunque», dichiara — tenendo da me non trovate un prete da battaglia. Al confronto di essi, pur rilevando le ingiustizie e le sperequazioni sociali e condannandole, io sono proprio dall'altra parte della barricata. Non so, quindi, se posso esservi utile».

E, invece, utile alla inchiesta di cui è molto, padre Artale. Sa raccontare bene, rivela una infinità di elementi che servono a comporre il quadro voluto. Dopo aver aggiunto esultantemente di essere contro la violenza, da qualunque parte e per qualunque ragione, spiega che, prendendo a ricostruire gli avvenimenti e ad esporre gli stati d'animo.

Dunque, nel marzo del 1967, una sera arrivò a La Paz la notizia che sette soldati erano stati uccisi in un'imboscata, nel Centro-Sud del Paese, nel Dipartimento di Sucre. Si trattava di una pattuglia in normale servizio di sorveglianza, armata di fucili antidive, o più di lì. Il fatto destò grande impressione, soprattutto quando si seppe che c'era l'inizio di una guerriglia portata da stranieri al servizio dell'ideologia castrista.

L'esercito boliviano è composto principalmente di «indios», fratelli degli «indios» che si stanno a loro volta a loro volta. Figli del Paese, giovani del popolo. La gente li sente molto vicini.

Ci fu uno scoppio di indignazione. Perché quella strage, perché degli stranieri venivano a compiere tali delitti? Giocò, nella immediata presa di posizione, la molla del nazionalismo. Una grande folla assistette ai funerali piangendo e gridando. Prima dell'insurrezione, i presenti chiesero ed ottennero che fossero riaperte le bare. Volevano vedere, stentavano ancora a credere che si trattasse di verità inoppugnabile. Più tardi, altri soldati fecero la stessa fine. Cadde, sotto il piombo di Guevara e compagni, anche un capitano assai conosciuto e amato. Si chiamava Gari Prado, era di La Paz. L'elenco delle vittime dell'esercito raggiunse il numero di cinquanta.

Fronte unico

Il Governo di Barrientos (l'attuale Presidente della Repubblica) fu molto abile nel montare l'opinione pubblica contro i guerriglieri dell'«argentino», diffondendo bollettini quotidiani che annunciavano come comunicati di una guerra tra la Bolivia e un Paese straniero invasore.

I boliviani fecero fronte unico, senza eccezione, nella capitale, sulla montagna spazzata dalle raffiche gelate, nelle depressioni torride dove tutto trasuda per l'impacciabile umidità. Nessun cittadino fece causa comune con i guerriglieri, né li aiutò minimamente. Anzi, gli «indios» della zona insanguinata si fecero in quat-

tro per segnalare gli spostamenti dei quaranta uomini del «Che». E con ciò cominciò a profilarsi la fine dell'avventura.

L'esercito boliviano sorprese da Guevara era armato di vecchi «Mauzer» aveva occhiato armi automatiche, qualche vecchio mortaio, nemmeno un'autobomba. Per di più, i suoi componenti non erano affatto allenati per le azioni ad oltre 4.000 metri di quota, dove il cuore salta in gola e l'atmosfera dannata della grande altitudine taglia le gambe. Ci volle, quindi, una nuova organizzazione. Nacque, così, un reparto di truppe scelte, di «arangers». Furono impiegati cammionisti nella controffensiva di settembre e d'ottobre. Due di quei cammionisti uccisi dai guerriglieri ebbero funerali da persone, a La Paz. Nel recinto della Scuola di polizia, al «campeo» è stato perfino dedicato un monumento.

Bene: Guevara era arrivato in Bolivia nel novembre del 1966, per preparare la guerriglia, aveva attaccato per la prima volta il 23 marzo del 1967, aveva continuato a sminuire il terrore fino all'estate, finché, andato fatalmente e cacciato in una trappola, fu ferito e catturato e poi ucciso (il colpo di grazia, lo ammettono tutti qui, senza sottintendere il susseguente 9 di ottobre, come si è ricordato da principio).

Nelle mani delle forze dell'ordine finirono anche altri due noti guerriglieri: l'argentino Ciro Bustos ed il cileno Roth, di origine inglese. Quanto a Debray, egli era stato catturato prima, mentre usciva dalle montagne, nei pressi di Camiri. Ebbe il processo, lui, non il colpo di grazia. Per cui, egli è ancora di questo mondo, pur non spassandosi l'affetto nel carcere di Camiri stesso.

Debray deve la vita ai giornalisti del quotidiano «Presencia» che trasmisero subito la notizia del suo arresto. E allora, non lo si poteva più uccidere alla chetichella. Bisognò adattarsi a seguire la guida dell'ordine normale, con tutto il disagio degli echi nel mondo, dell'intervento della diplomazia francese, dell'arrivo della madre e di altri familiari.

«Santificazione politica»

Padre Artale ebbe a lungo la madre di Debray affidata alle sue cure spirituali, nei giorni del processo. Lo ricorda alzando le braccia al cielo, nel segno dell'inevitabilità e della rassegnazione. E Debray, intanto, aveva già parlato, negli interrogatori, segnando così la condanna del suo compagno Guevara.

Aveva detto tutto — si racconta come un fatto inoppugnabile a La Paz — in un volo eccezionale, che il giornalista non dimenticherà mai, sopra un piccolo aereo. Gli indaga-tori non scherzavano affatto: lo picchiarono con la minaccia di gettarlo nel vuoto. Alcuni agguerriti catturati ci era stato gettato davvero, poco prima.

Il «granor» era concluso. Padre Artale ha ricapitolato l'orientamento di una parte del clero, col passare dei mesi, a proposito della figura di Ernesto Guevara. Ecco le sue pa-

role: «In un primo tempo, il «clero efferescente» fece il punto così: anche se partito con idee sbagliate, questo uomo si è sacrificato nel suo credo fino alla morte e deve essere rispettato. Ma poi, nel ragionamento fu accennata del tutto la premessa delle idee sbagliate e si è calcolato solo sul sacrificio della vittima. A tal punto, si combacia col pensiero dei comunisti. Si, perché si giustifica la violenza sanguinaria dei guerriglieri, esplosa contro la forma di «violenza istituzionale» che opprime il Paese nelle condizioni di desolante sottosviluppo».

Ancora un piccolo passo, e si arriva al «Che» simbolo della seconda liberazione dell'America Latina, in una specie di «santificazione politica». Questo vale per i religiosi adatti a battaglia e per una esigua parte di intellettuali dell'ambiente universitario.

Per gli altri, per la gente del popolo, no. Lì si continua a vedere nel «Che» lo straniero venuto da lontano ad uccidere a tradimento dei poveri «indios» boliviani.

Beppe Pegolotti



(Telefoto ANSA al «Piccolo») Madrid — Incontro reale all'aeroporto della capitale spagnola. La Regina del Belgio Fabiola (a sin.) ha incontrato in una sosta la Regina Madre di Grecia con la nipotina Alessia

UNA INIZIATIVA ORIGINALE PER LA NOSTRA EDITORIA

STANNO RISCOPRENDO PRECURSORI DEI FUMETTI

Pubblicate le storie di Busch e di Töpffer, pionieri del genere

«Fumetto», «bande dessinées», «comics»: sono tutte espressioni assolutamente apprezzate, come quella di «bande dessinées» che nel XVII secolo designava quei di disegni e testi che venivano pubblicati in foglietti di carta, di figura tra le opere d'arte. Di tutti i nuovi mezzi di espressione si dice agli inizi che non sono arte. Così avvenne per il cinema, così per il jazz che, secondo alcuni, non era musica. Ancora oggi il fumetto è, agli occhi di molti, roba per analfabeti. Indubbiamente la maggior parte dei «comics» contemporanei sono di una deprimente povertà. Ma forse che condanniamo in blocco la letteratura solo perché ogni anno escono libri mediocri?

Così René Clair si pronunciava alcuni anni fa presentando un volume antologico dedicato ai primi eroi d'inchiesta di china e colore, pubblicato in Italia da Garzanti. I primi eroi fu, dopo il mondadoriano libro di Carlo Della Corte i fumetti, il vero inizio di un interesse sempre più vasto e profondo della grande editoria nei confronti della narrativa grafica. Le iniziative in questo senso ormai non si contano e sembrano in alcuni casi rendere giustizia a una forma espressiva che ha davvero origini illustri.

Basterebbe prendere visione con occhio non disattento del Bilderbogen, i fogli illustrati che tanta diffusione ebbero in Germania nel secolo scorso, per renderci conto di quale suggestiva matrice sia nato l'odierno comic. Busch, Töpffer, Christoff, Hoffman, Doré, Outcault:

sono alcuni dei nomi designati come autori dei così chiamati protofumetti. Ad essi (per ora a Wilhelm Busch e a Rodolphe Töpffer) si sta interessando l'editore Lerici con la nuova collana diretta da Rolando Jotti e Guido Ziveri intitolata «Fumetti», che si riferisce congiuntamente al cartellino con motivi sacri svolazzanti (che simili in parte alla «nuvoletta» attraverso la quale dialogano i personaggi dei fumetti) fuoriescono dalla bocca di talune figure di santi appartenenti ad antiche composizioni in mosaico o a certa pittura medioevale.

Nel «Fumetto» sono usciti finora due volumi: *Max e Moritz* e *altre storie di Busch e Le storie del signor Jotot e del signor Crépén di Töpffer*. Sono libri di un curioso formato... quadrato, affidati a una elegante composizione grafica che gioca sul contrasto tra il nero e il bianco. Una iniziativa del tutto originale per la nostra editoria, che dalla riscoperta dei precursori dei fumetti muoverà verso tutti i modi della comunicazione visiva che usano come loro mezzo specifico il disegno, quindi alla riproposta anche di pagine scelte del periodo d'oro dei comics, riunite antologicamente o monograficamente.

Il padre del fumetto

Possiamo senz'altro considerare padre del protofumetto Rodolphe Töpffer, l'educatore ginevrino vissuto tra il 1799 e il 1846, il quale scriveva le sue storie grafiche di sera, nel si-

lenzio del collegio di cui era comparietario, mentre i piccoli convittori dormivano. Egli stesso da questa spiegazione della propria attività creativa: «Si possono scrivere delle storie in capitoli con segni e parole: è la letteratura nel senso comune. Ma si possono anche raccontare storie con il sussiego di rappresentazioni grafiche continue: e questa è la letteratura per immagini».

Ironia feroce

Töpffer si autodefinisce senza difficoltà e con molta modestia l'inventore della narrativa grafica, «senza gran sapere artistico». Dalle sue numerose storie, tutte fatte interpretare a simboli personaggi che servivano al lettore per decifrare le contraddizioni sociali contemporanee, il volume a lui dedicato pubblica quelle del «Signor Jotot», nome che richiama la pettorina in pizzo dell'abbigliamento maschile del secolo scorso, cioè del piccolo arrampicatore sociale, vanaglorioso e contento di sé e protagonista sempre di enormi gaffes; e quella del «Signor Crépén», del marito e padre così ridicolo continuamente all'angolo dalla ostilità invadente della moglie e dalle preoccupazioni che gli procura l'educazione dei figli.

Il disegno è più incerto che in Busch, del quale l'altro volume ci dà principalmente (insieme ad altre cose deliziosissime) le briconate dei due gazzini Max e Moritz che ispireranno in modo sfacciatato nel 1897, cioè oltre trent'anni tardi, il Rudolph Dirks dei Katzenjammer Kid, ovvero — nella versione italiana — i monelli Bibi e Bibò d'origine teutonica. Un grafismo tuttavia che riesce a far esprimere a Töpffer una ironia feroce nei confronti della società del proprio tempo, oggi ancora ricca di palpitanti e traslucidi vizi. Busch usa un segno più marcato, più sicuro, più netto. E così i suoi «scherzi» si colorano di una corposità violenta.

Iconograficamente il disegno originale è rispettato nella sua integrità. Le traduzioni dal francese e dal tedesco appaiono in calce a ogni vignetta, a ogni quadretto o serie di immagini. Una collezione non priva di raffinatezza, alla quale s'aggiungono in questi giorni il volume «doni agli abbonati» intitolato *Gli eroi del «Corriere del Piccolo»* che in una successione di tavole riporta in luce i più popolari personaggi (ospitati nel giornale dal suo nascere sessant'anni o sono) nati negli Stati Uniti e in Italia sulla scia appunto dei Bilderbogen. Curato da Carlo Triberti, attuale direttore del «Corriere del Piccolo», il volume s'apre col primo numero, ripreso pari pari dall'originale, del settimanale (27 dicembre 1908, centesimo 10), recante sul frontespizio una filastroca disegnata da Richard Felton Outcault, con protagonista Buster Brown, lo zainetto ragazzino pestifero dotato di zazzera bionda che i nostri padri conobbero col nome di Mimmo.

Gianni Venantino

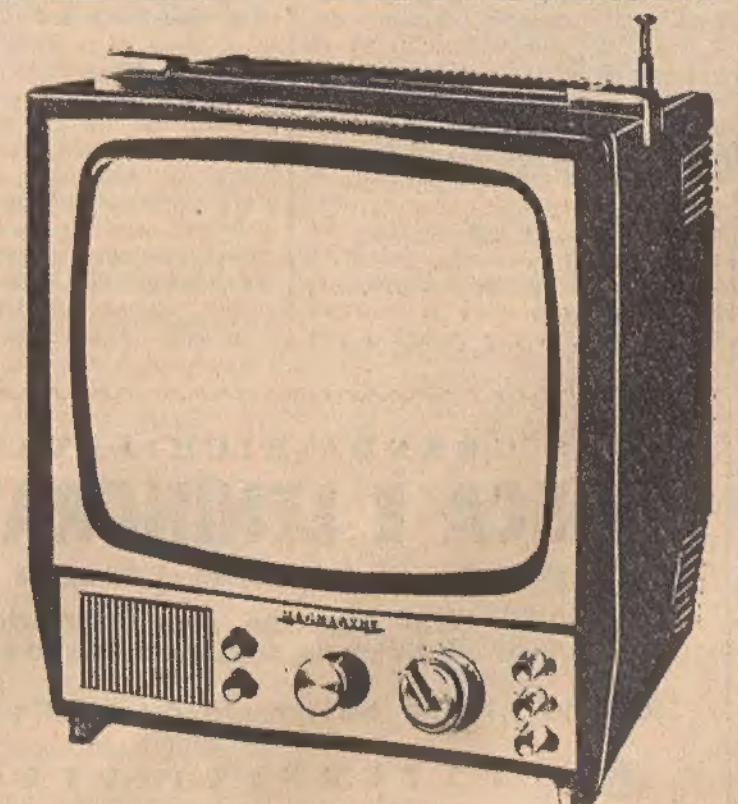
MAGNADYNE KENNEDY

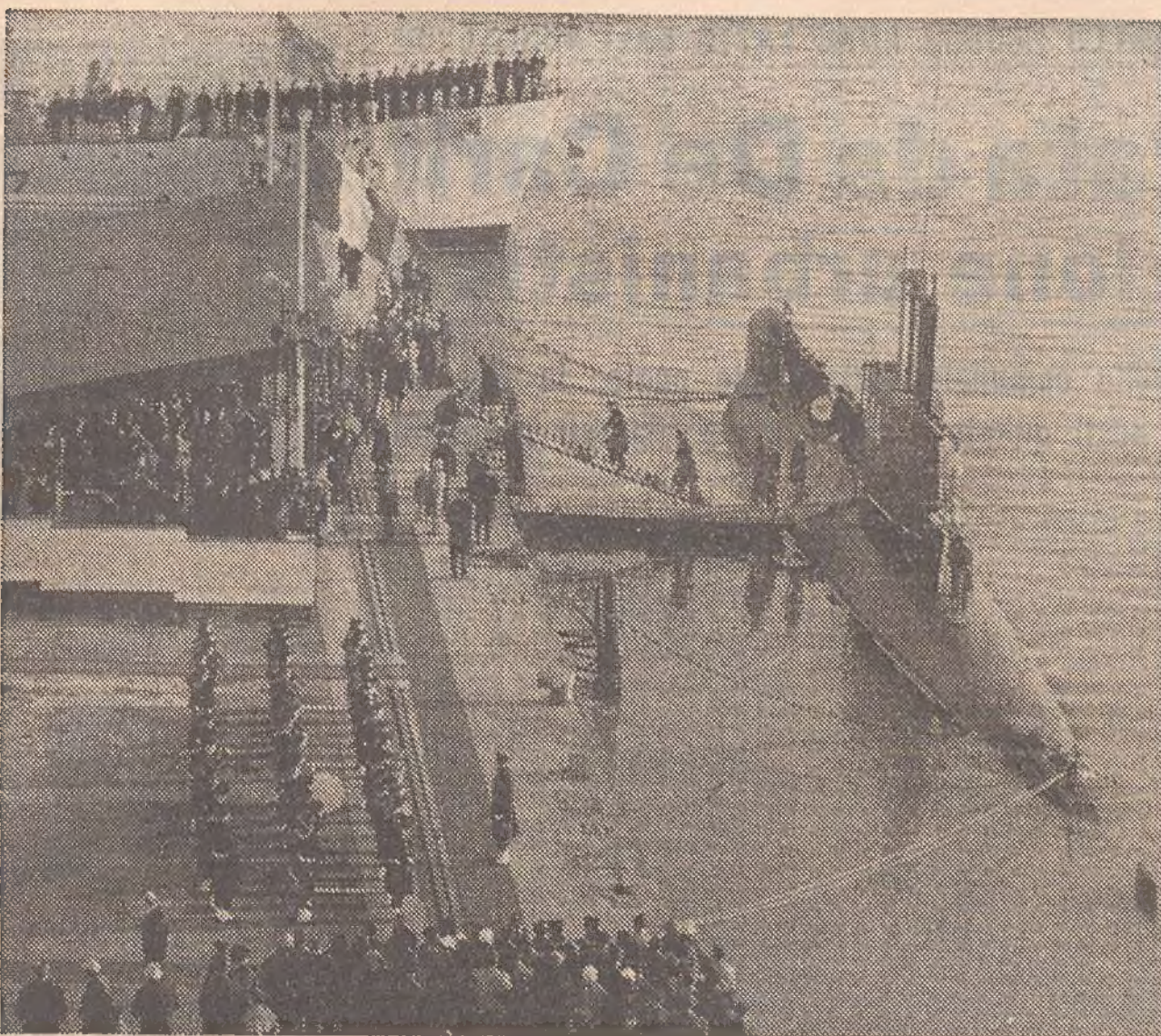
GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTRICITÀ

della serie ALL TRANSISTORS

Alimentazione con corrente alternata a 125 - 160 - 220 Volt oppure con corrente continua mediante batteria a 12 Volt oppure autonoma mediante lo zainetto incorporabile V 3001.

12 Pollici Mod. P 30





SOLENNI CERIMONIE ALL'ITALCANTIERI A MONFALCONE

Issata sul «Mocenigo» la bandiera della Marina

Annunciata la costruzione di un'altra serie di sommergibili di maggior tonnellaggio: il primo sarà chiamato «Nazario Sauro»

L'Italcantieri ha consegnato ieri pomeriggio a Monfalcone, alla Marina militare, il sommergibile «Mocenigo», quarto di una serie della classe «Toti» costruita nel cantiere navale di Monfalcone.

Prima del «Mocenigo» (varato il 20 aprile dello scorso anno) sono già entrate in servizio le unità gemelle «Enrico Toti», «Attilio Bagnolini» ed «Enrico Dandolo». Questi sommergibili hanno un dislocamento di circa 500 tonnellate (550 in immersione), sono lunghi 46 metri e larghi 4,75. Sono dotati di apparati motori termici ed elettrici, e di un nuovo sistema d'arma: nei quattro tubi lanciasiluri vengono usati siluri riorganizzati a testa autocaricante. Ciò rende queste unità subacquee particolarmente idonee alla lotta antisommergibile, in un nuovo sistema di impiego, con l'assegnazione di compiti di scoperta, identificazione e distruzione di bersagli subacquei, sia operando isolati o in gruppo, sia in cooperazione con navi di superficie aeree o elicotteri. Ogni unità ha un equipaggio composto soltanto da 22 persone, per cui i principi su cui la costruzione dei sommergibili classe «Toti» si è basata, sono la massima automazione, compatibilità con le necessità di sicurezza, ed il massimo accentrimento delle manovre in un unico operatore.

Alla cerimonia della consegna, avvenuta nel Cantiere navale di Monfalcone, erano presenti il miraglio di squadra Giovanni Cantù, comandante del Dipartimento marittimo dell'Adriatico, gli ufficiali della Marina e dell'Esercito, autorità delle due provincie di Trieste e Gorizia e i dirigenti dell'Italcantieri. Marina del «Mocenigo» è stata la signora Milena Boti Leidi, sorella della medaglia d'oro capitano di corvetta Ugo Boti. Il presidente ed amministratore delegato dell'Italcantieri, dott. Gaetano Cortesi, ha pronunciato un breve discorso.

«Fra poco — egli ha detto — la bandiera della Marina militare italiana sventolerà su questa nave; essa rappresenta e custodisce il patrimonio del dovere compiuto con onore nelle giornate felici e in quelle non felici da generazioni e generazioni di italiani».

Il presidente Cortesi ha voluto sottolineare il lavoro dei tecnici e degli operai, che sul palco erano rappresentati da alcuni che avevano costruito il



Parla il presidente dell'Italcantieri, Cortesi; a sinistra l'amm. Giovanni Cantù; al centro il Sindaco di Monfalcone, Romani. Nella foto in alto, il «Mocenigo» con l'equipaggio schierato

«Mocenigo» prima dell'ultima guerra.

«Si chiude oggi — ha detto ancora Cortesi — un ciclo di lavoro e può sembrare che possa essere una giornata di commiato. Ritengo di no. Noi in questo cantiere abbiamo acquisito un patrimonio di esperienza e di capacità che non possiamo o che non vorremmo perdere. Questo patrimonio non sta di commiato ma di riavvicinamento quando il «Nazario Sauro» (questo è il nome della nuova unità) sarà qui davanti a noi. Tutto il nostro impegno, tutta la nostra esperienza noi metteremo in questo grande compito che va al di là delle esigenze della nuova unità, al di là dei compiti che abbiamo finora assolto, ma il lavoro fatto ci dà fiducia di ritenere che anch'esso sarà assolto bene».

Ha poi parlato l'amm. Cantù, che ha portato il saluto del Ministro della Difesa on. Gui e del Capo di stato maggiore della Marina, amm. Spigoli, ed ha quindi annunciato che la serie dei sommergibili costruiti a Monfalcone continuerà, a cominciare dal «Nazario Sauro», in una serie che speriamo sia numerosa e che dovrà andare a sostituire i sommergibili di più grande tonnellaggio che ab-

biamo avuto alla fine della guerra dagli Stati Uniti per esercitare la nostra unità alle attività antisommergibili. I progetti del nuovo sommergibile «Nazario Sauro» sono molto avanzati ed io confido che la prima maniera di questo sommergibile possa essere messa al più presto sullo scalo».

L'amm. Cantù ha quindi rivolto al comandante Brigli e all'equipaggio del «Mocenigo» nobili parole nell'affidare loro la nuova unità. «State all'altezza — ha concluso — di coloro che vi hanno preceduto: sapete qual è la linea di condotta dei marinai d'Italia, tenete questa linea con onore».

Al suono dell'inno nazionale è avvenuto quindi lo scambio delle bandiere sul «Mocenigo»: al posto di quella dell'Italcantieri è salita sul pennone quella della Marina militare, mentre il cappellano capo del Dipartimento marittimo di Ancona, don Cino Monti, impartiva la benedizione.

Automobilista denunciato per guida in stato euforico

Un incidente avvenuto all'alba del giorno di Natale avrà il suo strascico in Tribunale. Il conducente di una delle due automobili rimaste coinvolte nello scontro, era — al momento della disgrazia — in preda di un'eccessiva euforica.

La Mobile ha denunciato alla Magistratura per ubriachezza e guida di autoveicolo in stato di ebbrezza alcolica.

L'incidente era avvenuto verso le cinque del mattino in largo Sallustiana, tra una «1100» e una «1200». Il conducente della prima automobile targata Tg 88813, Giorgio Gustin, di 37 anni, abitante in via Navai 50, aveva brindato — a quanto pare — un po' troppo e gli agenti del Pronto intervento della Mobile, accorsi sul posto, avevano ritenuto opportuno accompagnarlo all'Ospedale maggiore per la visita di rito, che ha avuto l'esito che abbiamo detto più su.

CHI? Lei, Arredamenti

DOVE? Galati 20

COME? Con risparmio senza impegno acquisti

PIERO OSTUNI

TRIESTE - Via Machiavelli n. 28 - Tel. 37286 - 28875

PROVE - DIMOSTRAZIONI - ASSISTENZA

Presso l'agente generale esclusivo per le 3 Venezia

PIERO OSTUNI

TRIESTE - Via Machiavelli n. 28 - Tel. 37286 - 28875

PROVE - DIMOSTRAZIONI - ASSISTENZA

Presso l'agente generale esclusivo per le 3 Venezia

PIERO OSTUNI

TRIESTE - Via Machiavelli n. 28 - Tel. 37286 - 28875

PROVE - DIMOSTRAZIONI - ASSISTENZA

Presso l'agente generale esclusivo per le 3 Venezia

PIERO OSTUNI

TRIESTE - Via Machiavelli n. 28 - Tel. 37286 - 28875

PROVE - DIMOSTRAZIONI - ASSISTENZA

Presso l'agente generale esclusivo per le 3 Venezia

PIERO OSTUNI

TRIESTE - Via Machiavelli n. 28 - Tel. 37286 - 28875

PROVE - DIMOSTRAZIONI - ASSISTENZA

Presso l'agente generale esclusivo per le 3 Venezia

PIERO OSTUNI

TRIESTE - Via Machiavelli n. 28 - Tel. 37286 - 28875

Onorificenze

Il col. Antonio Fonda Savio ha ricevuto dal Presidente della Repubblica, il diploma e le insegne dell'alta onorificenza di cavaliere di Gran Croce. Il riconoscimento premia una vita dedicata alla Patria alla cultura, agli ideali di libertà e di democrazia, al lavoro. Fonda Savio, già ufficiale di Stato Maggiore, ferito e decorato nella prima guerra mondiale, comandante della piazza di Trieste durante la Resistenza dal 19 settembre 1943, presidente del C.L.N. della Venezia Giulia e attuale presidente del Corpo dei Volontari della Libertà, ha dato tre figli alla Patria. Ha inoltre ricoperto la carica di presidente della Giustizia Triestina e del Circolo della Cultura e delle Arti. Vive felicemente a Trieste.

L'onorificenza Grande ufficiale al merito della Repubblica è stata conferita dal Capo dello Stato al dott. Baldinotto Benini. Benini, con una motivazione che racchiude un'ampia gamma di precetti e generosi attività, è stato insignito della concessione dell'onorificenza distinzione per meriti sociali. E' quanto si può dire per un uomo che ha dato il suo «Piero», il simpatico scimmietto, ha piantato di gioia, ieri, nel ricevere in consegna il libretto di risparmio che gli è stato consegnato. Benini ha donato con la spontanea sottoscrizione all'indomani dell'incendio, il buon Carlo ha sentito, in questi giorni, tanto affetto e tanto amore, ha sentito la sensazione che il mondo non è cattivo, che il cuore della gente si interesserà ancora anche per la morte di un animale. Era tanto che Carlo Benini non provava il calore della solidarietà umana: ora è meno triste. Il libretto che è stato aperto a lui, nome, presso l'agenzia della Cassa di Risparmio di Trieste, contiene la somma di 75.000 lire. A queste vanno aggiunte diecimila lire consegnate da Carlo Benini per la prima spesa, trenta lire per la seconda, un paio di occhiali da vista datogli a prezzo ridotto dal negozio Falsotto di piazza Garibaldi, e un paio di scarpe da calcio acquistate da Magari. San Maurizio, il cui titolare ha fatto dono a Carlo Benini di una canna di canna e di un paio di occhiali da vista datogli a prezzo ridotto dal negozio Falsotto di piazza Garibaldi, e un paio di scarpe da calcio acquistate da Magari.

Studente premiato

Lo studente Lucio Giugovaz della Scuola media statale «F. R. Sinigaglia» è risultato tra i vincitori nazionali del «XV Giorno Europeo della Scuola», avendo la commissione nazionale di selezione dei lavori giurato il suo elaborato di particolare rilievo. Il Ministero della Pubblica Istruzione, nel compiacimento per il suo lavoro, ha deciso di premiarlo con un diploma di merito e una lettera di elogio allo studente.

Saldi Focinora

Una lista sorpresa vi attende in via XXXI Ottobre 111. I nostri rivenditori vi offrono a prezzi mai visti per una occasione unica.

Betty borsette

Via Carducci 30, informa la Sua clientela che ha appena ricevuto una dunnar vendita di tutti gli articoli a prezzi mai visti con sconti del 50-70%.

Da Presel

Troverete un vasto assortimento di piastrelle, cerami e lampadari originali. «Boschi» articoli di porcellana e ceramiche artistiche di Bassano, cristallerie Fontana Arte, piatti da muro, pannelli decorativi, una vasta produzione dell'artigianato mondiale. Sconti speciali sugli articoli di pregio. Visitateci, vi stupirete.

Saldi Rigutti

I saldi da Rigutti sono tutti con un sicuro risparmio. Confezioni per uomo, donna e ragazzo a prezzi veramente vantaggiosi. Via Mazzini 43.

Il ristorante «da Dante»...

per accontentare sempre di più le esigenze della clientela. La cucina di aver costituito sul Corso una propria riserva di selvaggina e polli, ha permesso di offrire ai suoi clienti 12 portate gustose ogni giorno al nostro tavolo e merlot del nostro vino «salvaguarda» e «vero» polmone.

Alla Calzoleria Principe

Corso Italia 19, continua con successo la tradizionale vendita di saldi di fine stagione. Appuntate.

Nuova autoscorta ACT

In piazzale Montebello presso la sede sociale è aperta la nuova autoscorta dell'Automobile Club Trieste. Attrezzatura modernissima, personale specializzato. Tariffa corso completo teorico e pratico lire 22.500. Telefono 76391.

Tappeti persiani

alla Casa d'Arte orientale, in via Palestro 2. Per l'avanzata tecnica di aver costituito sul Corso una propria riserva di selvaggina e polli, ha permesso di offrire ai suoi clienti 12 portate gustose ogni giorno al nostro tavolo e merlot del nostro vino «salvaguarda» e «vero» polmone.

Brovada friulana

La brovada friulana lasciata maturare nelle viti, è in vendita nella «Boschi» Lombardi, via Carducci 28.

Pazzesco! 50%

Si, pazzesco perché in questo periodo si possono acquistare alla «Boschi» Lombardi, via Carducci 28, televisori, lavatrici, cucine, stufe e kerosene, con sconti fino al 50%. La «Boschi» Lombardi, via Carducci 28, è un famoso negozio dai prezzi pazzeschi.

Lenti a contatto

Lenti Trispher: il più grande parco di lenti a contatto, in esclusiva al Centro Applicazioni G. Azucena Succ, corso Italia 17, tel. 36776.

M. Polieri parchetti

Moderne pavimentazioni in marmo di legno. Moquette di colori pastello, possono essere sovrapposti su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra permanente in via Gattieri 9, telefono 74832.

Non sono buoni

I formaggi se non sono originali del luogo di produzione tipica, non possono essere considerati buoni. La «Boschi» Lombardi, via Carducci 28, è un famoso negozio dai prezzi pazzeschi.

Week-end scelti a Pinerolo

PATERM VAGGI Corso Cavour 7/11

Il silenzio della Provincia

«Sono un lettore assiduo e attento della vostra utilissima e sempre più indispensabile rubrica della «Segnalazione», e nel seguirlo, due argomenti mi hanno vivamente interessato, perché «parte in causa»: la richiesta fatta il 9 novembre dal let. Luigi Menotti (di Muggia, come me) perché la Commissione permanente alla sanità della Provincia desse del chiarimento in merito all'inquinamento atmosferico della nostra zona (richiesta ripetuta novembre 10 e dicembre), e il ventiduesimo di asfissiare la Napolitano, ma della più delle passeggiate. Ma per nessuno dei due argomenti — correggetemi se sbaglio — è arrivata la Provincia di qualche assessore della Provincia. Ho letto invece che un signore avrebbe saputo in via condizionale che l'assessorato era evitato (vedi «Piccolo» dell'11 dicembre, pagina 4): ma la Provincia continua ufficialmente a tacere.

«D'accordo che l'aria di crisi è la meno propizia per curare le tante decantate «pubbliche relazioni», ma dal novembre scorso una risposta potevano darla: si tratta in fondo di risposte di ordinaria amministrazione, quell'ordinaria amministrazione che va curata fino alla nomina di un commissario. Grazie per l'ospitalità. R.T.

Ancora via San Francesco

«A proposito della via San Francesco, di cui si è parlato nella segnalazione «Pedoni in via San Francesco» del 10-11, desidero ricordare che tanto la, esattamente il 5 settembre dell'anno scorso, vi abbiamo inviato una segnalazione in merito al caso di via San Francesco, sperando in una sua rapida risposta. La risposta di venne data lo scorso 20 novembre dall'assessore prof. Romano, il quale riconosceva la precaria situazione di questa via e annunciava l'istituzione del divieto di sosta a giorni alterni dal 1° gennaio via San Francesco dalla piazza Giotti alla via Carducci. A distanza di quattro mesi dalla segnalazione e di due dalla risposta, nulla è stato ancora fatto e la situazione è peggiorata, perché adesso, come avete visto, protestano (con ragione) anche i pedoni, che non possono passare liberamente sui marciapiedi, poiché sostano le automobili. Chiedo quanto tempo ci vorrà stavolta per ottenere una risposta, e ancora per mettere le cose a posto. Ancora firmata.

Via Ananias: speranze

In merito alla segnalazione «Via Ananias: si può allargarla?» pubblicata il 30 novembre, l'assessore comunale alla Polizia e sanzione, prof. Redento Romano cortesemente ci scrive: «Gli inconvenienti lamentati dal lettore Zanini indubbiamente sussistono. Il «rimedio» radicale prospettato (l'allargamento della via) non può essere però attuato, in quanto il tratto di via Ananias compreso tra le vie Fortunato e Piccardi non rientra nel piano dei lavori di fognaia in fase di realizzazione. Il problema segnalato, pertanto, viene tenuto in evidenza, in modo che — non appena ultimati i lavori in corso, che impelleranno l'altro la chiusura in periodi diversi di al-

Presepio parlante

Oggi, festa della Sacra Famiglia, la «Repubblica del Ragazzi» Trieste conclude il ciclo di esposizioni, iniziato nella seconda festa di Natale, del «Presepio Parlante» allestito nella sua sede in Largo Fane Giovanni. In 5 pomeriggi festivi di visite si sono alternati nella sala del «Presepio» oltre 200 visitatori, tutti restando incantati davanti alla misteriosa «Rievocazione della Natività», che per cinque giorni, in un succedersi armonioso di musiche, luci, effetti di luce, avvincente commovente. La «Rievocazione della Natività», che inizierà alle 15.30 precise, sarà ripetuta sino alle ore 18. L'ingresso libero.

L'INCENDIO DI GRIGNANO

Il buon Carlo ringrazia

Carlo Stoppa, il paterico personaggio del portico di Grignano, che ha dato il suo «Piero», il simpatico scimmietto, ha piantato di gioia, ieri, nel ricevere in consegna il libretto di risparmio che gli è stato consegnato. Benini ha donato con la spontanea sottoscrizione all'indomani dell'incendio, il buon Carlo ha sentito, in questi giorni, tanto affetto e tanto amore, ha sentito la sensazione che il mondo non è cattivo, che il cuore della gente si interesserà ancora anche per la morte di un animale. Era tanto che Carlo Benini non provava il calore della solidarietà umana: ora è meno triste. Il libretto che è stato aperto a lui, nome, presso l'agenzia della Cassa di Risparmio di Trieste, contiene la somma di 75.000 lire. A queste vanno aggiunte diecimila lire consegnate da Carlo Benini per la prima spesa, trenta lire per la seconda, un paio di occhiali da vista datogli a prezzo ridotto dal negozio Falsotto di piazza Garibaldi, e un paio di scarpe da calcio acquistate da Magari.

Settimana del cappotto

Da Beltrame la settimana del cappotto. Vendita speciale di un vasto assortimento di cappotti in purissima lana al prezzo reale di lire 15.000. Scelta vastissima, qualità e confezione perfetta in una occasione unica. Da Beltrame.

Potature alberi

E' tempo di potature. Interpellate la ditta specializzata virzi Eust, tel. 90418, via Brandes 13.

Marinella parrucche

Via Felluga 45, tel. 734390. Vasto assortimento vendita noleggio, parrucche.

Sconti sensazionali

per eliminazione di fine stagione su tutte le stufe a kerosene delle migliori marche e qualità in vendita alla Rinoecina anche a minima rate mensile. Sconti dal 20% al 50% su tutti gli articoli radiotelevisori, lavatrici ecc. Rinoecina - Via Teodoro Romano 9 - tel. 38040.

MOBILIFICAZIONE

Il cliente più bello al grande esempio Bellarmine, via Fonderia 2, viale XX Settembre 53.

RIPONEVA AL LORO POSTO PIATTI E BICCHIERI

Una signora ottantenne si tira addosso l'armadio

Soccorso dalla figlia - Si è rotta un femore

Un'anziana signora è rimasta schiacciata ieri pomeriggio da una madia cadutale addosso. L'insolito infortunio è avvenuto in un appartamento di via Santa Anna, al numero 70. Vittima dell'incidente è la signora Elena Maroz Cerkevich, di 81 anni. Aveva deciso di mettere un po' d'ordine nell'armadio di cucina e di pulire i vari scaffali, ma le pulizie stava per rimettere a posto piatti e bicchieri quando la madia ha perso l'equilibrio, se così si può dire. Forse l'anziana signora si era scesa sopra la madia, attirandola involontariamente a sé. Sta di fatto che il mobile è oscillato, le gambe posteriori si sono sollevate e l'anziana signora è rimasta schiacciata sotto la madia. La figlia, che si trovava in quel momento a casa della madre, l'ha sollevata come ha potuto e ha chiesto l'intervento della Croce Rossa. I sanitari hanno trasportato l'infortunata all'Ospedale maggiore dove è stata ricoverata nella divisione or-

Incendi di statergia di varie proporzioni si sono sviluppati ieri in vari punti della periferia e del circondario. A Farnet di Muggia, a San Rocco e Grignano Montebello sono stati registrati i fuochi più estesi. Altri incendi sono avvenuti a Prosecco, in via del Mille, sul raccordo che porta alla camionale «272», e a Cattinara.

Presse l'Istituto Tecnico femminile (via San Francesco 25) è disponibile un posto di bidella. Il bando è esposto all'albo dell'Istituto. Per maggiori informazioni rivolgersi al segretario dell'Istituto dalle 10.30 alle 12 o telefonare al n. 761855.

Incendi di statergia di varie proporzioni si sono sviluppati ieri in vari punti della periferia e del circondario. A Farnet di Muggia, a San Rocco e Grignano Montebello sono stati registrati i fuochi più estesi. Altri incendi sono avvenuti a Prosecco, in via del Mille, sul raccordo che porta alla camionale «272», e a Cattinara.

Presse l'Istituto Tecnico femminile (via San Francesco 25) è disponibile un posto di bidella. Il bando è esposto all'albo dell'Istituto. Per maggiori informazioni rivolgersi al segretario dell'Istituto dalle 10.30 alle 12 o telefonare al n. 761855.

Incendi di statergia di varie proporzioni si sono sviluppati ieri in vari punti della periferia e del circondario. A Farnet di Muggia, a San Rocco e Grignano Montebello sono stati registrati i fuochi più estesi. Altri incendi sono avvenuti a Prosecco, in via del Mille, sul raccordo che porta alla camionale «272», e a Cattinara.

Presse l'Istituto Tecnico femminile (via San Francesco 25) è disponibile un posto di bidella. Il bando è esposto all'albo dell'Istituto. Per maggiori informazioni rivolgersi al segretario dell'Istituto dalle 10.30 alle 12 o telefonare al n. 761855.

Incendi di statergia di varie proporzioni si sono sviluppati ieri in vari punti della periferia e del circondario. A Farnet di Muggia, a San Rocco e Grignano Montebello sono stati registrati i fuochi più estesi. Altri incendi sono avvenuti a Prosecco, in via del Mille, sul raccordo che porta alla camionale «272», e a Cattinara.

Presse l'Istituto Tecnico femminile (via San Francesco 25) è disponibile un posto di bidella. Il bando è esposto all'albo dell'Istituto. Per maggiori informazioni rivolgersi al segretario dell'Istituto dalle 10.30 alle 12 o telefonare al n. 761855.

Incendi di statergia di varie proporzioni si sono sviluppati ieri in vari punti della periferia e del circondario. A Farnet di Muggia, a San Rocco e Grignano Montebello sono stati registrati i fuochi più estesi. Altri incendi sono avvenuti a Prosecco, in via del Mille, sul raccordo che porta alla camionale «272», e a Cattinara.

Presse l'Istituto Tecnico femminile (via San Francesco 25) è disponibile un posto di bidella. Il bando è esposto all'albo dell'Istituto. Per maggiori informazioni rivolgersi al segretario dell'Istituto dalle 10.30 alle 12 o telefonare al n. 761855.

Incendi di statergia di varie proporzioni si sono sviluppati ieri in vari punti della periferia e del circondario. A Farnet di Muggia, a San Rocco e Grignano Montebello sono stati registrati i fuochi più estesi. Altri incendi sono avvenuti a Prosecco, in via del Mille, sul raccordo che porta alla camionale «272», e a Cattinara.

Presse l'Istituto Tecnico femminile (via San Francesco 25) è disponibile un posto di bidella. Il bando è esposto all'albo dell'Istituto. Per maggiori informazioni rivolgersi al segretario dell'Istituto dalle 10.30 alle 12 o telefonare al n. 761855.

Incendi di statergia di varie proporzioni si sono sviluppati ieri in vari punti della periferia e del circondario. A Farnet di Muggia, a San Rocco e Grignano Montebello sono stati registrati i fuochi più estesi. Altri incendi sono avvenuti a Prosecco, in via del Mille, sul raccordo che porta alla camionale «272», e a Cattinara.

Presse l'Istituto Tecnico femminile (via San Francesco 25) è disponibile un posto di bidella. Il bando è esposto all'albo dell'Istituto. Per maggiori informazioni rivolgersi al segretario dell'Istituto dalle 10.30 alle 12 o telefonare al n. 761855.

Incendi di statergia di varie proporzioni si sono sviluppati ieri in vari punti della periferia e del circondario. A Farnet di Muggia, a San Rocco e Grignano Montebello sono stati registrati i fuochi più estesi. Altri incendi sono avvenuti a Prosecco, in via del Mille, sul raccordo che porta alla camionale «272», e a Cattinara.

Presse l'Istituto Tecnico femminile (via San Francesco 25) è disponibile un posto di bidella. Il bando è esposto all'albo dell'Istituto. Per maggiori informazioni rivolgersi al segretario dell'Istituto dalle 10.30 alle 12 o telefonare al n. 761855.

Incendi di statergia di varie proporzioni si sono sviluppati ieri in vari punti della periferia e del circondario. A Farnet di Muggia, a San Rocco e Grignano Montebello sono stati registrati i fuochi più estesi. Altri incendi sono avvenuti a Prosecco, in via del Mille, sul raccordo che porta alla camionale «272», e a Cattinara.

Presse l'Istituto Tecnico femminile (via San Francesco 25) è disponibile un posto di bidella. Il bando è esposto all'albo dell'Istituto. Per maggiori informazioni rivolgersi al segretario dell'Istituto dalle 10.30 alle 12 o telefonare al n. 761855.

Incendi di statergia di varie proporzioni si sono sviluppati ieri in vari punti della periferia e del circondario. A Farnet di Muggia, a San Rocco e Grignano Montebello sono stati registrati i fuochi più estesi. Altri incendi sono avvenuti a Prosecco, in via del Mille, sul raccordo che porta alla camionale «272», e a Cattinara.

Presse l'Istituto Tecnico femminile (via San Francesco 25) è disponibile un posto di bidella. Il bando è esposto all'albo dell'Istituto. Per maggiori informazioni rivolgersi al segretario dell'Istituto dalle 10.30 alle 12 o telefonare al n. 761855.

Incendi di statergia di varie proporzioni si sono sviluppati ieri in vari punti della periferia e del circondario. A Farnet di Muggia, a San Rocco e Grignano Montebello sono stati registrati i fuochi più estesi. Altri incendi sono avvenuti a Prosecco, in via del Mille, sul raccordo che porta alla camionale «272», e a Cattinara.

Presse l'Istituto Tecnico femminile (via San Francesco 25) è disponibile un posto di bidella. Il bando è esposto all'albo dell'Istituto. Per maggiori informazioni rivolgersi al segretario dell'Istituto dalle 10.30 alle 12 o telefonare al n. 761855.

Incendi di statergia di varie proporzioni si sono sviluppati ieri in vari punti della periferia e del circondario. A Farnet di Muggia, a San Rocco e Grignano Montebello sono stati registrati i fuochi più estesi. Altri incendi sono avvenuti a Prosecco, in via del Mille, sul raccordo che porta alla camionale «272», e a Cattinara.

Presse l'Istituto Tecnico femminile (via San Francesco 25) è disponibile un posto di bidella. Il bando è esposto all'albo dell'Istituto. Per maggiori informazioni rivolgersi al segretario dell'Istituto dalle 10.30 alle 12 o telefonare al n. 761855.

Incendi di statergia di varie proporzioni si sono sviluppati ieri in vari punti della periferia e del circondario. A Farnet di Muggia, a San Rocco e Grignano Montebello sono stati registrati i fuochi più estesi. Altri incendi sono avvenuti a Prosecco, in via del Mille, sul raccordo che porta alla camionale «272», e a Cattinara.

Presse l'Istituto Tecnico femminile (via San Francesco 25) è disponibile un posto di bidella. Il bando è esposto all'albo dell'Istituto. Per maggiori informazioni rivolgersi al segretario dell'Istituto dalle 10.30 alle 12 o telefonare al n. 761855.

Incendi di statergia di varie proporzioni si sono sviluppati ieri in vari punti della periferia e del circondario. A Farnet di Muggia, a San Rocco e Grignano Montebello sono stati registrati i fuochi più estesi. Altri incendi sono avvenuti a Prosecco, in via del Mille, sul raccordo che porta alla camionale «272», e a Cattinara.

Presse l'Istituto Tecnico femminile (via San Francesco 25) è disponibile un posto di bidella. Il bando è esposto all'albo dell'Istituto. Per maggiori informazioni rivolgersi al segretario dell'Istituto dalle 10.30 alle 12 o telefonare al n. 761855.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

ROMOLO VALLI OSPITE DELLA RUBRICA

Un pizzico di prosa oggi a «Settevoci»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 11

Promessa mantenuta. Le valutazioni del nuovo anno di sotto stato: la trivoltà e il gioco dei tre cassini. Volevamo che la vittoria di cantanti e concorrenti non fosse solo la combinazione di elementi fortunati, ma il risultato di prove superate con abilità. Con «la trivoltà» ci sono sette domeniche (ciascuna con un punteggio diverso) a determinare la vittoria della coppia più abile e preparata. Le prime vittime di questo nuovo meccanismo sono stati Ernesto Capurro, la simpaticissima studentessa polacca, e Gian Pieretti, che con «Bla bla bla» ha concluso sette giorni fa la sua avventura televisiva. Il gioco dei tre cassini, dedicato solo al concorrente vincitore, ha poi fornito risultati divertentissimi, perché scegliere la cassa giusta, basandosi solo su un piccolo particolare visibile, crea una «suspense» eccitante per pubblico e protagonisti.

E veniamo alle novità del giorno. L'ospite canoro è Dino, un personaggio che piace molto alle nuove generazioni e anche a quelle mature per quel suo sorriso da bambino buono e quella voce che stesso tempo melancolica e moderna. A Dino, rispettando la tradizione, faremo un regolare precesso e tutto il pubblico presente sarà invitato a porre le domande più imbarazzanti per avere, alla fine, un quadro completo del personaggio incrinato.

Dalla musica leggera alla prosa il passo è lungo, che tra i due mondi c'è un netto distacco e gli attori più impegnati ritengono troppo... leggera la canzone, rifiutano tra i testi di Pirandello e Ibsen, piuttosto che tra i versi di Milgaglioli e Mogol. Per ammorbidire gli angoli e avvicinare questi due mondi, abbiamo invitato Romolo Valli, che, a ragione, è considerato tra gli attori più seri e preparati del nostro palcoscenico. Romolo, attualmente impegnatissimo al Teatro Nuovo di Milano, dove rappresenta «Plaza Suite», una divertentissima pièce in tre atti con Elsa Alberti. Con questa avventura il tempo per presentare alcuni passi di questa divertente commedia, ma approfitteremo della presenza di Romolo per fare una panoramica sul teatro di prosa e sui suoi divertenti aneddoti.

Prima di presentare la scollata della trasmissione, voglio ancora anticipare che in questa rubrica esprimeremo una giovanissima attrice dello schermo: Monica Pardo, che annovera con una specie di telemonarca il terzo gioco. Ed ecco i concorrenti in gara.

Marisa Frigerio: artisticamente è nata in Svizzera, dove è molto conosciuta per via di numerose partecipazioni televisive. Marisa è cantautrice. La ascolteremo in «Pesta 1 piedra». Alfredo Gatto: detto «gatto» dei nuovi angeli, un completo e talmente sulla cresta dell'onda. Nella sua veste di solista, Gatto canterà: «Piccolo cuore». Thomas: ritorno un simpatico campione dello scorso anno. Come ricordate si tratta di un personaggio completo. Thomas infatti è paroliere, musicista e cantante tra i più famosi. Canterà: «Ricordi». Melissa: è la vincitrice dell'ultima «Caravella dei successi» di Bari. I critici hanno scritto di lei in termini entusiastici. Attenderemo la conferma con «Ricordi di me». Franco Morselli: ancora una voce nuova per chiudere lo staff dei patenti di oggi. Franco appartiene alla prolifica colonia musicale emiliana ed è specializzato in un genere alla Tom Jones. Canterà: «Non dovrai».

Tra sette giorni la nostra rubrica salpa verso lidi ancora più ospitali e conosceremo nuove musiche e personaggi sempre divertenti.

Pippo Baudo

STASERA SUL VIDEO

«La freccia nera»

sibila ancora

«La freccia nera» (TV-1 ore 21.15) — L'ultimo ordo da Sir Daniel per dividere Joan da Dick ha ottenuto il suo effetto: la ragazza, sdegnata contro il giovane che ritiene infedele, accetta di sposare il conte di Shoreby. Ma Dick è deciso a liberarla e, in un colloquio che riesce ad avere con lei, le riconferma il suo amore. Ottenuto dallo zio Joan il permesso di sposare la ragazza, Dick si accinge a svolgere una importante missione di guerra a favore del partito di York e del suo capo, il duca di Gloucester.

«I bugiardi» (TV-2 ore 21.15) — Il telefilm in onda stasera è composto di tre episodi. Il primo, «Presenza», è un episodio che narra di un uomo di quale un giorno si accorge che tutto quello che pensa finisce per diventare realtà. Il secondo «Ultima parola», è un episodio su una assurda e paradossale gara tra due avari. «Le tre barzellette», infine, è la storia di un signore inglese molto rispettabile, il quale ha la debolezza di raccontare barzellette che non fanno ridere nessuno. Fa allora un patto col Diavolo, cedendo la sua rispettabilità in cambio di fare barzellette capaci di fare morire tutti dal ridere.

«Che domenica amici!» (TV-1 ore 18) — Shirley Bassey e Umberto Bindi saranno oggi gli ospiti di Raffaele Pisu e di Carmen Villani: la prima canterà «Chi si vuol bene come noi» e il secondo «Storia al mare».

Il Quartetto Weller

alla Società dei concerti

Domenica sera al Teatro Verdi, con inizio alle ore 21, per la Società dei concerti suonerà il Quartetto d'archi Weller. Il programma comprende il Quartetto op. 55 di Beethoven, il Quartetto op. 3 di Berge ed il Quartetto op. 51 n. 1 di Brahms.

OGGI DUE RECITE

Ultima domenica

del «Fiore di cactus»

Due rappresentazioni oggi, domenica, all'Auditorium della commedia «Fiore di cactus»: la prima alle 16.30, la seconda alle 20.30. La compagnia di Alberto Lupo e Valeria Valeri che interpreta il brillante lavoro di Pierre Barillet e Jean Pierre Gredy prenderà il congedo.

Lo spettacolo viene presentato fuori abbonamento con riduzioni sul prezzo del biglietto d'ingresso per gli abbonati.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8.30: Musica della domenica; 9.30: Parli e dispari; 9.40: Culto evangelico; 10.30: Mondo cattolico; 10.35: Vita nei campi; 10.35: Musica per archi; 11.00: Mondo cattolico; 11.05: Salvo, rapisti; 10.45: Puma la musica; 11.40: Il Circolo dei genitori; 12.00: Contrappunto; 12.30: Si o no; 12.35: A quattro occhi con Mario Soldati; 12.45: Punto e virgola; 13.00: Mondo cattolico; 13.05: Morandissimo; 14.00: Musica; 14.30: «Conti down»; 15.00: Mondo cattolico; 15.10: Motivi all'aria aperta; 15.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Pomeriggio con Mina; 17.52: Radiotelefortuna 1968; 17.55: Concerto sinfonico; 19.30: Interludio musicale; 20.00: Mondo cattolico; 20.30: Batti quattro; 21.00: La giornata sportiva; 21.25: Concerto del violonista K. Kulka e del pianista J. Marchewicz; 22.15: Parliamo dello shopping; 22.20: Cori da tutto il mondo; 22.45: Prossimamente; 23.00: Mondo cattolico; 23.15: Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

8.30: Buongiorno domenica; 9.30: Mondo cattolico; 9.40: Billardo a tempo di musica; 10.30: Buon viaggio; 10.35: Parli e dispari; 10.35: Mondo cattolico; 10.40: Lei; 9.37: Radiotelefortuna 1968; 9.30: Mondo cattolico; 9.35: Gran varietà. Nell'intervallo: Mondo cattolico; 11.00: Mondo cattolico; 11.05: Juke-box; 12.00: Anteprima sport; 12.15: «Hit parade»; 13.00: Il Gambero; 13.30: Mondo cattolico; 13.35: Gargantua, un gatto che si sa fa l'afari suo; 14.30: Voci dal mondo; 15.00: Il personaggio del pomeriggio; Lucia Alberti; 15.03: L'altra radio; 15.30: Orchestra diretta da El. Ros; 15.45: La Corrida;

15.30: Mondo cattolico; 15.35: Domenica sport; 17.55: Gli amici della settimana; 18.30: Mondo cattolico; 18.35: Bollettino per i naviganti; 18.40: Buon viaggio; 18.45: Il girasole; 19.30: Si o no; 19.35: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Albo d'oro della lirica; 21.00: Avventure e intrighi nella Venezia del '700; 21.30: Concorso Unica per canzoniere; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22.00: Mondo cattolico; 22.10: Gargantua, un gatto che si sa fa l'afari suo (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23.00: Buonanotte Europa; 24.00: Mondo cattolico.

15.30: Mondo cattolico; 15.35: Domenica sport; 17.55: Gli amici della settimana; 18.30: Mondo cattolico; 18.35: Bollettino per i naviganti; 18.40: Buon viaggio; 18.45: Il girasole; 19.30: Si o no; 19.35: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Albo d'oro della lirica; 21.00: Avventure e intrighi nella Venezia del '700; 21.30: Concorso Unica per canzoniere; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22.00: Mondo cattolico; 22.10: Gargantua, un gatto che si sa fa l'afari suo (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23.00: Buonanotte Europa; 24.00: Mondo cattolico.

15.30: Mondo cattolico; 15.35: Domenica sport; 17.55: Gli amici della settimana; 18.30: Mondo cattolico; 18.35: Bollettino per i naviganti; 18.40: Buon viaggio; 18.45: Il girasole; 19.30: Si o no; 19.35: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Albo d'oro della lirica; 21.00: Avventure e intrighi nella Venezia del '700; 21.30: Concorso Unica per canzoniere; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22.00: Mondo cattolico; 22.10: Gargantua, un gatto che si sa fa l'afari suo (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23.00: Buonanotte Europa; 24.00: Mondo cattolico.

15.30: Mondo cattolico; 15.35: Domenica sport; 17.55: Gli amici della settimana; 18.30: Mondo cattolico; 18.35: Bollettino per i naviganti; 18.40: Buon viaggio; 18.45: Il girasole; 19.30: Si o no; 19.35: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Albo d'oro della lirica; 21.00: Avventure e intrighi nella Venezia del '700; 21.30: Concorso Unica per canzoniere; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22.00: Mondo cattolico; 22.10: Gargantua, un gatto che si sa fa l'afari suo (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23.00: Buonanotte Europa; 24.00: Mondo cattolico.

15.30: Mondo cattolico; 15.35: Domenica sport; 17.55: Gli amici della settimana; 18.30: Mondo cattolico; 18.35: Bollettino per i naviganti; 18.40: Buon viaggio; 18.45: Il girasole; 19.30: Si o no; 19.35: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Albo d'oro della lirica; 21.00: Avventure e intrighi nella Venezia del '700; 21.30: Concorso Unica per canzoniere; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22.00: Mondo cattolico; 22.10: Gargantua, un gatto che si sa fa l'afari suo (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23.00: Buonanotte Europa; 24.00: Mondo cattolico.

15.30: Mondo cattolico; 15.35: Domenica sport; 17.55: Gli amici della settimana; 18.30: Mondo cattolico; 18.35: Bollettino per i naviganti; 18.40: Buon viaggio; 18.45: Il girasole; 19.30: Si o no; 19.35: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Albo d'oro della lirica; 21.00: Avventure e intrighi nella Venezia del '700; 21.30: Concorso Unica per canzoniere; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22.00: Mondo cattolico; 22.10: Gargantua, un gatto che si sa fa l'afari suo (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23.00: Buonanotte Europa; 24.00: Mondo cattolico.

15.30: Mondo cattolico; 15.35: Domenica sport; 17.55: Gli amici della settimana; 18.30: Mondo cattolico; 18.35: Bollettino per i naviganti; 18.40: Buon viaggio; 18.45: Il girasole; 19.30: Si o no; 19.35: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Albo d'oro della lirica; 21.00: Avventure e intrighi nella Venezia del '700; 21.30: Concorso Unica per canzoniere; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22.00: Mondo cattolico; 22.10: Gargantua, un gatto che si sa fa l'afari suo (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23.00: Buonanotte Europa; 24.00: Mondo cattolico.

15.30: Mondo cattolico; 15.35: Domenica sport; 17.55: Gli amici della settimana; 18.30: Mondo cattolico; 18.35: Bollettino per i naviganti; 18.40: Buon viaggio; 18.45: Il girasole; 19.30: Si o no; 19.35: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Albo d'oro della lirica; 21.00: Avventure e intrighi nella Venezia del '700; 21.30: Concorso Unica per canzoniere; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22.00: Mondo cattolico; 22.10: Gargantua, un gatto che si sa fa l'afari suo (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23.00: Buonanotte Europa; 24.00: Mondo cattolico.

15.30: Mondo cattolico; 15.35: Domenica sport; 17.55: Gli amici della settimana; 18.30: Mondo cattolico; 18.35: Bollettino per i naviganti; 18.40: Buon viaggio; 18.45: Il girasole; 19.30: Si o no; 19.35: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Albo d'oro della lirica; 21.00: Avventure e intrighi nella Venezia del '700; 21.30: Concorso Unica per canzoniere; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22.00: Mondo cattolico; 22.10: Gargantua, un gatto che si sa fa l'afari suo (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23.00: Buonanotte Europa; 24.00: Mondo cattolico.

15.30: Mondo cattolico; 15.35: Domenica sport; 17.55: Gli amici della settimana; 18.30: Mondo cattolico; 18.35: Bollettino per i naviganti; 18.40: Buon viaggio; 18.45: Il girasole; 19.30: Si o no; 19.35: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Albo d'oro della lirica; 21.00: Avventure e intrighi nella Venezia del '700; 21.30: Concorso Unica per canzoniere; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22.00: Mondo cattolico; 22.10: Gargantua, un gatto che si sa fa l'afari suo (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23.00: Buonanotte Europa; 24.00: Mondo cattolico.

15.30: Mondo cattolico; 15.35: Domenica sport; 17.55: Gli amici della settimana; 18.30: Mondo cattolico; 18.35: Bollettino per i naviganti; 18.40: Buon viaggio; 18.45: Il girasole; 19.30: Si o no; 19.35: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Albo d'oro della lirica; 21.00: Avventure e intrighi nella Venezia del '700; 21.30: Concorso Unica per canzoniere; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22.00: Mondo cattolico; 22.10: Gargantua, un gatto che si sa fa l'afari suo (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23.00: Buonanotte Europa; 24.00: Mondo cattolico.

15.30: Mondo cattolico; 15.35: Domenica sport; 17.55: Gli amici della settimana; 18.30: Mondo cattolico; 18.35: Bollettino per i naviganti; 18.40: Buon viaggio; 18.45: Il girasole; 19.30: Si o no; 19.35: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Albo d'oro della lirica; 21.00: Avventure e intrighi nella Venezia del '700; 21.30: Concorso Unica per canzoniere; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22.00: Mondo cattolico; 22.10: Gargantua, un gatto che si sa fa l'afari suo (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23.00: Buonanotte Europa; 24.00: Mondo cattolico.

15.30: Mondo cattolico; 15.35: Domenica sport; 17.55: Gli amici della settimana; 18.30: Mondo cattolico; 18.35: Bollettino per i naviganti; 18.40: Buon viaggio; 18.45: Il girasole; 19.30: Si o no; 19.35: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Albo d'oro della lirica; 21.00: Avventure e intrighi nella Venezia del '700; 21.30: Concorso Unica per canzoniere; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22.00: Mondo cattolico; 22.10: Gargantua, un gatto che si sa fa l'afari suo (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23.00: Buonanotte Europa; 24.00: Mondo cattolico.

15.30: Mondo cattolico; 15.35: Domenica sport; 17.55: Gli amici della settimana; 18.30: Mondo cattolico; 18.35: Bollettino per i naviganti; 18.40: Buon viaggio; 18.45: Il girasole; 19.30: Si o no; 19.35: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Albo d'oro della lirica; 21.00: Avventure e intrighi nella Venezia del '700; 21.30: Concorso Unica per canzoniere; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22.00: Mondo cattolico; 22.10: Gargantua, un gatto che si sa fa l'afari suo (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23.00: Buonanotte Europa; 24.00: Mondo cattolico.

15.30: Mondo cattolico; 15.35: Domenica sport; 17.55: Gli amici della settimana; 18.30: Mondo cattolico; 18.35: Bollettino per i naviganti; 18.40: Buon viaggio; 18.45: Il girasole; 19.30: Si o no; 19.35: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Albo d'oro della lirica; 21.00: Avventure e intrighi nella Venezia del '700; 21.30: Concorso Unica per canzoniere; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22.00: Mondo cattolico; 22.10: Gargantua, un gatto che si sa fa l'afari suo (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23.00: Buonanotte Europa; 24.00: Mondo cattolico.

15.30: Mondo cattolico; 15.35: Domenica sport; 17.55: Gli amici della settimana; 18.30: Mondo cattolico; 18.35: Bollettino per i naviganti; 18.40: Buon viaggio; 18.45: Il girasole; 19.30: Si o no; 19.35: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Albo d'oro della lirica; 21.00: Avventure e intrighi nella Venezia del '700; 21.30: Concorso Unica per canzoniere; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22.00: Mondo cattolico; 22.10: Gargantua, un gatto che si sa fa l'afari suo (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23.00: Buonanotte Europa; 24.00: Mondo cattolico.

15.30: Mondo cattolico; 15.35: Domenica sport; 17.55: Gli amici della settimana; 18.30: Mondo cattolico; 18.35: Bollettino per i naviganti; 18.40: Buon viaggio; 18.45: Il girasole; 19.30: Si o no; 19.35: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Albo d'oro della lirica; 21.00: Avventure e intrighi nella Venezia del '700; 21.30: Concorso Unica per canzoniere; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22.00: Mondo cattolico; 22.10: Gargantua, un gatto che si sa fa l'afari suo (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23.00: Buonanotte Europa; 24.00: Mondo cattolico.

15.30: Mondo cattolico; 15.35: Domenica sport; 17.55: Gli amici della settimana; 18.30: Mondo cattolico; 18.35: Bollettino per i naviganti; 18.40: Buon viaggio; 18.45: Il girasole; 19.30: Si o no; 19.35: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Albo d'oro della lirica; 21.00: Avventure e intrighi nella Venezia del '700; 21.30: Concorso Unica per canzoniere; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22.00: Mondo cattolico; 22.10: Gargantua, un gatto che si sa fa l'afari suo (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23.00: Buonanotte Europa; 24.00: Mondo cattolico.

15.30: Mondo cattolico; 15.35: Domenica sport; 17.55: Gli amici della settimana; 18.30: Mondo cattolico; 18.35: Bollettino per i naviganti; 18.40: Buon viaggio; 18.45: Il girasole; 19.30: Si o no; 19.35: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Albo d'oro della lirica; 21.00: Avventure e intrighi nella Venezia del '700; 21.30: Concorso Unica per canzoniere; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22.00: Mondo cattolico; 22.10: Gargantua, un gatto che si sa fa l'afari suo (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23.00: Buonanotte Europa; 24.00: Mondo cattolico.

15.30: Mondo cattolico; 15.35: Domenica sport; 17.55: Gli amici della settimana; 18.30: Mondo cattolico; 18.35: Bollettino per i naviganti; 18.40: Buon viaggio; 18.45: Il girasole; 19.30: Si o no; 19.35: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Albo d'oro della lirica; 21.00: Avventure e intrighi nella Venezia del '700; 21.30: Concorso Unica per canzoniere; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22.00: Mondo cattolico; 22.10: Gargantua, un gatto che si sa fa l'afari suo (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23.00: Buonanotte Europa; 24.00: Mondo cattolico.

15.30: Mondo cattolico; 15.35: Domenica sport; 17.55: Gli amici della settimana; 18.30: Mondo cattolico; 18.35: Bollettino per i naviganti; 18.40: Buon viaggio; 18.45: Il girasole; 19.30: Si o no; 19.35: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Albo d'oro della lirica; 21.00: Avventure e intrighi nella Venezia del '700; 21.30: Concorso Unica per canzoniere; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22.00: Mondo cattolico; 22.10: Gargantua, un gatto che si sa fa l'afari suo (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23.00: Buonanotte Europa; 24.00: Mondo cattolico.

15.30: Mondo cattolico; 15.35: Domenica sport; 17.55: Gli amici della settimana; 18.30: Mondo cattolico; 18.35: Bollettino per i naviganti; 18.40: Buon viaggio; 18.45: Il girasole; 19.30: Si o no; 19.35: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Albo d'oro della lirica; 21.00: Avventure e intrighi nella Venezia del '700; 21.30: Concorso Unica per canzoniere; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22.00: Mondo cattolico; 22.10: Gargantua, un gatto che si sa fa l'afari suo (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23.00: Buonanotte Europa; 24.00: Mondo cattolico.

15.30: Mondo cattolico; 15.35: Domenica sport; 17.55: Gli amici della settimana; 18.30: Mondo cattolico; 18.35: Bollettino per i naviganti; 18.40: Buon viaggio; 18.45: Il girasole; 19.30: Si o no; 19.35: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Albo d'oro della lirica; 21.00: Avventure e intrighi nella Venezia del '700; 21.30: Concorso Unica per canzoniere; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22.00: Mondo cattolico; 22.10: Gargantua, un gatto che si sa fa l'afari suo (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23.00: Buonanotte Europa; 24.00: Mondo cattolico.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM Teatro Stabile

Oggi due recite: 16.30 e 20.30

FIORE DI CACTUS

con

Alberto LUPO e

Valeria VALERI

Domenica

ultimo giorno

TEATRO VERDI - Stagione lirica.

Si accettano alla biglietteria del Teatro (tel. 23888), le richieste di abbonamento alla seconda parte della stagione lirica 1968-69.

TEATRO AUDITORIUM. Due recite (dura 16.30, serale 20.30) della compagnia di Alberto Lupo e Valeria Valeri in «Fiore di cactus» di Pierre Barillet e Jean Gredy. Domani ultima replica. Spettacolo fuori abbonamento. Riduzione per gli abbonati alla stagione di prosa del Teatro Stabile. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38347).

NATURA VIVA - EXOTARIUM DI TRIESTE - Viale XX Settembre 31.

La mostra di animali e cose esotiche nel suo genere più importante d'Italia. Visitata ogni giorno. Ambienti riscaldati, confortevoli. Una piacevole passeggiata per i tropicali.

EDEN. 14.30. IV settimana di grande successo: «Serafina». Il capolavoro di F. Gerni in technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. Apertura ore 15, ult. 22.30: «Il laureato». Un film di Mike Nichols con Anne Bancroft, Austin Hoffman e Katharine Ross. Technicolor. Panavision.

EXCELSIOR. Oggi alle 10 e 11.30: «Pierino la peste». La più grande vittoria della risata, con Antoine Lartigue, l'indimenticabile interprete del film dei bottoni. Ingresso indistintamente lire 150.

PENICE. Apertura 15, ult. 22.30: «Il castello di carte», con George Peppard, Inger Stevens, Orson Welles e Kerth Michell. Technicolor. Techniscope.

GRATTACIELO. 14: «Bora Bora». L'attentissimo film finalmente sbloccato dalla censura ed in edizione assolutamente integrale. Spettacolo technicolor con Haydee Polloff, Corrado Pani e Doris Kunstmann. Vietato ai minori di 18 anni.

NATIONALE. Orario spettacoli: 13, 17, 21 precise: «Via col vento». Ora pieno splendore del 70 mm e con la magia del suono stereofonico. Vincitore di 10 Oscar. Technicolor.

RITZ. 14.30. «Requiem per un soldato». Un film esplosivo! «La signora nel cemento». Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

MIGNON. XX Settembre. 14, ult. 22. «Il pirata del re». Spettacolare avventura sulla nave corsara al servizio della corona. Technicolor. Grande successo. Segue nuovo Topolino. Ambiente riscaldato. Gentili interventi con i figlioli. 200. Enal 220.

MODERNO. 14: «Diabolamente tua», con Alain Delon, Senta Berger. Technicolor. Grande successo. Non è vietato. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. 14.30. Cinema-scopo, technicolor. «Qualche cosa dell'ispettore Sterling», con Henry Silva, Beba Loncar, Charles Palmer. Vietato ai minori di 14 anni.

ALABARDA. 14.30. Il divertimento per tutti: «Le meraviglie delle Andromede». Nuovissime, spettacolari, strabilianti favole e avventure in technicolor. Il primo cartone animato in cinema-scopo. Un vero trionfo! Parlo in italiano. Prima visione.

AURORA. 15. A straordinaria richiesta proseguono le repliche dell'eccezionale successo comico di A. Sordi: «Il Cane della mutua». Technicolor. III settimana.

CAPITOL. 14.30: «Les biches» (Le cerbiatte). Un film di Claude Chabrol con Jacqueline Sassard, Stéphane Audran e Jean Louis Trintignant. La scoperta di un uomo vero mette in crisi un'ambigua relazione. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 14.30. Il settimana di successo: «Stralini ma di bei signori», con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Pamela Tiffin. Il più comico

GRATTACIELO

«BORA BORA»

SPETTACOLARE TECHNICOLOR

VIETATO ai minori di 18 anni

Film degli ultimi anni. Technicolor.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Il quattro del Texas». Grande film spettacolare in technicolor, che offre ad ogni istante una emozione nuova, e con avventure passionali. Interpreti d'eccezione: Frank Sinatra, Dean Martin e Ursula Andress. Non vietato.

100

MENTO salita piazzina signorile stanze stanzetta doppie tutti comforts. Tel. 28300. 40241 I

BOSCHETTO stanzetta soggiorno cucina tutti comforts. NO e FELUGA pazienza soggiorno cucina poggiori centralina IMMOBILIARE tel. 28300. 40241 I

NUNZIO appartamento saloncino stanza tutti comforts. R. DORI, tre stanze, cucina bagno poggiorientralnata. SET-2 stanze saloncier terrazze centralina. 40241 I

SAIANKONTI pastanze cucina bascensore centralina IMMOBILIARE tel. 28300. 40241 I

RASI appartamento 2 stanze e cucina via Chembini Tel. 61552, 105 I

TELIA affittasi stan- cicino, bagno, ascensore. AMMI- E. DEL ECORRE, ora- 5, tel. 53985. 20344 I

NSI modernissimi con centralnata, le seguenti zone:
1) S. SEVERINO, tre stanze,
cinio servizi 60.000
2) ADA LONGERA 3, box auto 46.000;
3) STANZE, soggiorno, 37.000 mensili;
4) 3 stanze, cucina, mensili; F. SE-
5) STANZA, cucina servizi
6) ADMINISTRA-
ARDI, piazza San
tel. 55683, orario
20344 I

MENTO zona Gol- 4 stanze stanzino
bagno II pla-
mento centrale attie-
e ufficio. CAS-
SPI.

SIGNORILE 3 stan-
signorile, centralna-
SFERIA, Imbria-
35, 20330 I

2 stanze, salone,
nata, ascensore.
RIA, Imbriani 8,
20330 I

NUOVO, VIA CRI-
promontorio. AM-
ONE ECCARDI,
viani 6, tel. 55885,
20344 I

1 proutamento a
sta, 25.000 mensili;
tre, cucina 18.000;
40317 I

2 appartamenti quat-
servizi via Valdirivo,
20344 I

1 appartamento due
e dalle 9 alle 12
pioggia N. 68.
40159 I

1 appartamento 2 ca-
gabinetto panora-
35, 40247 I

1 ue camere cucina
d'Oro 303 Subar.
57675 I

1 appartamento quat-
tinazzino bagno cu-
per ufficio via Val-
179 dalle 13-16.
20450 I

2 stanzette cucina ser-
vizio zona stadio,
20314 I

1ocale Borgo
10302, 40183 I

(in 10.a pagina)

CIVILE

gemalo

to Vincenzo A. 88;
o A. 58; Salvagno
a A. 78; Martioni
o Massimo Egono E.
o A. 65; Grizon ver-
71.

NI DI MATRIMO-

mpio, radioteleco-
nica, impiegata; Za-
rappresentante con
impiegata; Godini
con Bislari Anto-
niario; Danieli Anto-

EMORIA

i Arete pensato
i a tutto! Alla
di bomboniere,
demi, a tutto... E
Non affidatevi al
auto che bussa alla
vostra ma a foto-
grafia
ne offre una sicura
tutto non aspet-
giorni: prenotate
il giorno fotografico
o a colori nel me-
nalfofo, in piazza
dionatofoni vi ga-
ranziamo l'acquisto
fotografico eccezio-
nali prezzi di assolu-
ta potete rivolgervi a
con piena fiducia.

con Tolazzi Cateri-
dortigliani Riccardo,
Bighi Maria, cassa-
Calogero, marmista
Alessandria, cassiera
meccanico con Imma-
nucchiola; Monta-
struttore edile con Ria-
montagna; Piacco
Montana con Colm-
ato Luigi, agente di
coca Angelina; Mau-
rattissimo con Bia-
cesaglia; Simoni
Montana con Maschi Sil-
Maganja Letterio,
Gualzari Giuliana, im-
baldzo, giornalista

Battesimi

sorsamento

- Confezioni della
- Torle nuziali

CCERIE

RGH

Viale XX Settembre 39

la Maria, impiega-
manti, cameriere con
za, operaia; Morgan
con Regazzini Ida,
Elio, studente
rodovnik Nadia, stu-
furano Augusto, im-
porale Anna Maria,
di Francesco, im-
con Ziganze Loreda-
ncini Roberto, com-
mercio, litografo con
casalinga; Bai-
con Lazzari Lio-
ronaletti Guido, or-
acisichino Bruno, ca-

infermiera, Alberti Ezio, studente univers, con Povodnik Nadia, studentessa univers, Furian Giusto, impiegato con Kresovic Anna Maria, impiegata; Camilli Francesco, impiegato tecnico con Zigante Loredana, impiegata; Concini Roberto, commerciante con Kermol Franca, impiegata; Bianco Sergio, litografo con La Greca Giuseppina, casalinga; Palazzi Michele, operaio con Lazzari Lidia, tipografa; Caneletti Guido, orneggiatore con Grisonich Bruna, casalinga.

salanga.

Le fiamme dal cielo



New York — Fiamme dal cielo: un elicottero è precipitato in vite, incendiando questo stabile: molto il lavoro per i pompieri, gravi i danni, ma soltanto una vittima: il pilota

UN MORTO E UN FERITO A NEW YORK, NELLA ZONA DI QUEENS

Precipita un elicottero e incendia un'intera casa

Il velivolo era di una stazione radio, e la vittima è un cronista. Centoventi vigili del fuoco in azione, ma salvi tutti gli inquilini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 11. Un elicottero che sorvegliava il traffico per conto di una stazione radio di New York è precipitato in vite sul tetto di una casa, nel quartiere di Queens, e lo ha sfondato, provocando un furioso incendio. Il pilota dell'apparecchio ha cercato di salvarsi saltando fuori all'ultimo istante, ma non è riuscito nell'intento. Il suo corpo è stato trovato nel cortile di una casa vicina. Ha raccontato un testimone oculare: «Ho visto il pilota che si sporgeva dal bordo dell'elicottero. Era l'unica cosa che potevo fare. Ma dovevo sapere di avere poche probabilità di salvarlo. Si chiamava Frank McDermott, aveva 38 anni e molta esperienza di volo: era stato infatti pilota dell'aviazione militare; era molto conosciuto come reporter del traffico della stazione radio «WOR».

Ha raccontato il funzionario della «WOR» che teneva i contatti con l'elicottero: «Frank mi aveva detto che il volo era molto difficile. Il controllo dell'apparecchio; sa un uomo come lui ha parlato così la situazione doveva essere davvero pericolosa. Ad ogni modo Frank ha provato a mandare qualche notizia. Poi io abbiamo sentito dire: "E' meglio che si passi la linea John". Si riferiva a John Scott, il noto commentatore dello studio. Sono state le ultime parole che il pubblico e la gente della «WOR» hanno avuto da McDermott: pochi istanti dopo dal Queens arrivava l'allarme.

McDermott era sposato e aveva due figli, la moglie del suo tragico salto nel cortile ha subito profonda emozione nel vasto pubblico che seguiva le sue apprezzate segnalazioni. Il servizio di informazione sulle condizioni del traffico nelle ore di punta è ormai svolto da diverse stazioni radio di New York e di altre città americane, e la concorrenza è molto attiva in questo campo. Frank McDermott aveva un rilevante seguito.

Mentre l'incendio, alimentato dal carburante del serbatoio squarciato dell'elicottero, ardeva furiosamente, pompieri e poliziotti si affrettavano a sgomberare la gente della casa di tre piani investita dall'apparecchio e di quella vicina. Si temeva una tragedia di più: vaste porzioni di «WOR» una gran confusione, ammetteva un funzionario di polizia.

Si temeva che piombando attraverso il tetto dell'elicottero avesse ucciso o ferito qualcuno degli inquilini o qualche persona al lavoro nella casa. Gli ulteriori accertamenti hanno però tranquillizzato le autorità: c'è stato bensì un ferito, un ragazzo di dodici anni, ma si è fatto male fuggendo dalla casa. Le fiamme hanno divorso l'edificio fino al primo piano prima che i vigili del fuoco riuscissero a domare; il compito ha richiesto un'ora e mezzo. Faceva un gran freddo e questo ha complicato le operazioni. E' stata aperta una inchiesta sull'incidente; si pensa che sia stato il vento a scagliare l'elicottero fuori controllo. Ma qualcuno dice di aver visto il piccolo apparecchio esplodere prima che finisse sul tetto della casa.

U. P. I.

DALL'AUTO IN FIAMME lo salvano tre «para»

Lucra, 11. Tre paracadutisti hanno salvato da sicura morte un giovane fiorentino, Renzo Carli di 22 anni, rimasto imprigionato nella propria auto in fiamme sulla autostrada Firenze-Mare, nei pressi di Lucrezia. Il giovane, che era alla guida di una «Mini Minor», per cause non precisate ha perso il controllo della vettura che si è schiantata contro il pilone di una cavalcavia, incendiandosi.

Il giovane, gravemente ferito, ha cercato invano di aprire le portiere dell'auto; sull'altare carreggiata è giunta intanto una compagnia dell'aeroporto di S. Giusto di Pisa con a bordo il maresciallo Enrico Montani ed i paracadutisti Roberto Orlandi e Mario Besana, tutti di stanza a Pisa. I tre hanno soffocato le fiamme con getti di schiuma degli estintori che erano a bordo della compagnia ed hanno estratto il Carli dalla vettura.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 11. Un elicottero che sorvegliava il traffico per conto di una stazione radio di New York è precipitato in vite sul tetto di una casa, nel quartiere di Queens, e lo ha sfondato, provocando un furioso incendio. Il pilota dell'apparecchio ha cercato di salvarsi saltando fuori all'ultimo istante, ma non è riuscito nell'intento. Il suo corpo è stato trovato nel cortile di una casa vicina. Ha raccontato un testimone oculare: «Ho visto il pilota che si sporgeva dal bordo dell'elicottero. Era l'unica cosa che potevo fare. Ma dovevo sapere di avere poche probabilità di salvarlo. Si chiamava Frank McDermott, aveva 38 anni e molta esperienza di volo: era stato infatti pilota dell'aviazione militare; era molto conosciuto come reporter del traffico della stazione radio «WOR».

Disegno di Michelangelo scoperto in Gran Bretagna

Londra, 11. Un disegno di Michelangelo, una tempera raffigurante figure d'arte maschi, è stato scoperto da Lord Melbourn fra i disegni della sua collezione; il «Faro», che è anche pittore, trovato di fronte al piccolo foglio di carta logoro e danneggiato tirato fuori da una polverosa collezione ha scoperto nelle robuste figure maschili e nei tratti di arti umani raffigurati l'opera del grande maestro fiorentino.

Ora esperti del British Museum hanno confermato che si

tratta di uno studio di Michelangelo, probabilmente uno degli studi dell'artista per il «Giudizio universale» di San Pietro. Il disegno, grande 28 centimetri per 18, potrebbe valere, se fosse messo in vendita, 20 mila sterline (3 milioni). Lord Melbourn ha deciso per ora di conservarlo ed ora, ripulito e restaurato, il disegno fa bella mostra di sé nella sua casa di Corswall, nel Wiltshire, insieme agli altri pezzi della collezione di famiglia.

VOLE ESSERE IL PRIMO doganiere per la Luna

Miami, 11. Joseph Ruiz, che da ventotto anni è in servizio presso la dogana di Miami, ha fatto domanda per essere il primo membro del servizio doganiero per la Luna.

SUOI I 150 MILIONI?



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

L'Aquila — Suoi i 150 milioni? Può darsi. Fatto sta che questo giovane, Ezio Tosone, di 23 anni, agente della Polizia di Stato, ha deciso di vendere la sua casa di viale Mazzini, a Roma, per 150 milioni. La casa, che gliela hanno prestata

CONVERSIONE IMPROVVISA DELL'AUTORE DEL «TRAM CHE SI CHIAMA DESIDERIO» E DELLA «ROSA TATUATA»

TENNESSEE WILLIAMS SI È FATTO CATTOLICO

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Key West, 11. Tennessee Williams, il famoso drammaturgo americano, ha annunciato la sua conversione a fede cattolica. Il suo passaggio alla religione cattolica dopo essere stato un protestante, è stato annunciato da un gravissimo attacco di influenza che l'avrebbe portato vicino alla morte.

Tennessee — ha detto il sacerdote — è stato in punto di morte per diversi giorni a causa di un attacco di influenza che lo ha portato vicino alla morte. Il suo passaggio alla religione cattolica dopo essere stato un protestante, è stato annunciato da un gravissimo attacco di influenza che l'avrebbe portato vicino alla morte.

scrittore ha una villa. Padre Leroy ha detto che Williams ha annunciato la sua conversione a fede cattolica. Il suo passaggio alla religione cattolica dopo essere stato un protestante, è stato annunciato da un gravissimo attacco di influenza che l'avrebbe portato vicino alla morte.

presentativi, conosciuti in tutto il mondo. Laureato alla Università del Missouri e di Washington, Williams non sembrava avere problemi religiosi nella sua vita privata, anche se dalle frasi dei suoi lavori poteva apparire una estrema religiosità. Per la verità, nato protestante, la Chiesa era sempre stata la sua ultima preoccupazione, ma negli ultimi tempi il pensiero di Dio, dell'anima, lo aveva condotto, appunto ad un avvicinamento alla Chiesa cattolica, ed il battesimo nella chiesa di Santa Maria Stella del Mare è la conclusione apparente di questo suo processo di conversione.

Tennessee Williams ha avuto riconoscimenti per la sua opera di drammaturgo (in aggiunta ai premi Nobel per la letteratura) e per la sua prosa. La sua conversione è stata annunciata da un gravissimo attacco di influenza che l'avrebbe portato vicino alla morte.

SAREBBE PROSSIMA L'INCRIMINAZIONE DEI COLPEVOLI

«caso Markovic» forse a una svolta

Confronto tra il fratello e un amico della vittima: emergono importanti indizi - Documenti scomparsi

Versailles, 11.

Le indagini sull'assassinio di Stevan Markovic il giovane jugoslavo amico dell'attore Alain Delon, sono giunte ad una svolta: il confronto tra Alexander Markovic, fratello della vittima, e un giovane jugoslavo, Ludjimir Milosevic, che fu amico intimo di Stevan Markovic, ha permesso la scorsa notte al giudice istruttore Patard di raccogliere nuovi elementi, che nei prossimi giorni potrebbero condurre all'incriminazione di una o più persone.

Ludjimir Milosevic ha fatto alcune rivelazioni che permetterebbero finalmente di chiarire i movimenti del o dei colpevoli dell'uccisione di Markovic, e di determinare in modo abbastanza preciso il loro grado di colpevolezza; questo o questi colpevoli si troverebbero tra persone molto conosciute, già interrogate dalla polizia, e un nome è stato più volte menzionato nelle dichiarazioni: un giovane jugoslavo, il cui confronto con Alexander Markovic è durato 15 ore consecutive.

Durante l'interrogatorio che aveva preceduto il suo confronto con Milosevic, Markovic aveva parlato, e tra gli altri documenti che gli aveva mostrato il fratello, dell'esistenza di una lettera di 24 pagine indirizzata dalla moglie dell'attore Alain Delon, Nathalie, a Stevan; tutti questi documenti sarebbero scomparsi.

Il cadavere di Markovic venne rinvenuto rinchiuso in un sacco in un bosco della regione parigina, il primo ottobre scorso. L'inchiesta rivelò che il giovane jugoslavo era al centro di un fuoco ambiente, nel quale malavita e «bel mondos» sovente confuivano, ma non riuscì a stabilire quale poteva essere stato il movente del delitto. Oltre che ad Alain Delon, il Markovic era molto legato alla moglie dell'attore, Nathalie, Alain e Nathalie furono quindi interrogati a lungo, ma i rapporti che li legavano al Markovic non vennero mai pienamente chiariti.

La stampa, intanto, accomunava a grosse personalità del mondo parigino e del mondo politico che sarebbero state in contatto con il giovane Markovic, trasformando in uno scandalo, ma l'inchiesta giudiziaria segna il passo, nonostante che il giudice istruttore avesse deciso di allargare il campo delle indagini a questa sfera.

Alcuni poliziotti si recarono a Belgio, dove risiedono i parenti del Markovic, e a Roma, dove si era recata un'amica del giovane jugoslavo ucciso.

Le indagini sono state rinviate ora dall'arrivo a Parigi del fratello della vittima, Alexander Markovic; questi, un ex ufficiale di marina, è deciso a cooperare con la giustizia perché piena luce sia fatta.

Arrestato a Rapallo SEQUESTRA UNA VEDOVA e chiede 7 milioni

Rapallo, 11. Un uomo ha sequestrato in un appartamento di Rapallo una vedova di circa 40 anni e, tenendola sotto la minaccia di un fucile da caccia, ha chiamato numerose persone alle quali ha comunicato: «Se non mi date i miei 7 milioni la uccido».

I carabinieri hanno avviato una lunga trattativa con l'uomo parlando attraverso la porta chiusa dell'appartamento, mentre i vigili del fuoco entravano nell'appartamento attraverso una finestra, visti perduti l'uomo ha sparato tre colpi di fucile contro la porta e un quarto nella tromba delle scale senza colpire nessuno.

Suocemente è stato arrestato: afferma che la donna gli dovrebbe la somma.

AEREO MILITARE per un bimbo malato

Napoli, 11. Con un aereo militare, messo a disposizione dal Ministero della Difesa, è partito stamani per Milano, dove dovrà essere sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, un ragazzo di undici anni, Gennaro Butti, di Pozzuoli, affetto da paraplegia.

La famiglia Butti, che è di Pozzuoli, ha chiesto la sua cura a un medico che ha fatto un'indagine medica. L'aereo, un quadrimotore DC 60 del 5° distretto, curerà maggiormente al-

to Maggiore, era giunto nella stessa mattinata da Ciampino con un capitano medico a bordo, per assistere il ragazzo durante il viaggio aereo. Gennaro Butti è stato trasportato da Pozzuoli all'aeroporto con un'ambulanza dei vigili del fuoco; Gennaro, che ha potuto frequentare la scuola soltanto sino alla seconda classe elementare, era stato ricoverato sei anni fa nel Policlinico di Napoli dove era stato riconosciuto adetto dalla grave anomalia; il padre, un modesto operaio, ha saputo recentemente che il bambino poteva essere operato nel reparto cardiologia del Policlinico di Milano. Dopo essersi rivolto a molti enti per ottenere un soccorso, alcuni giorni fa ha scritto direttamente al Ministro della Difesa, on. Cull, il quale, aderendo alla richiesta, ha subito messo a disposizione l'aereo.

Cagliari, 11. Solo tre ore saranno necessarie dal 1970 per raggiungere via mare la Penisola dalla Sardegna: di qui a due anni, cioè, i turisti di Pasqua si imbarcheranno a Fiumicino alle sette ed arriveranno ad Olbia alle 10. Tra Sardegna e continente saranno infatti realizzate le prime linee marittime del Mediterraneo con «hovercrafts», il nuovo mezzo navale a cuscino d'aria. Lo stesso genere di trasporti è già in funzione per passeggeri ed automezzi nel Canale della Manica, nel mare del Nord, e in via sperimentale, tra Napoli e Capri.

Si prevede che inizialmente possa essere costituita una linea per sei mesi all'anno, con «hovercrafts» capaci di 320 passeggeri a viaggio. Sulla base di queste esperienze sarà possibile arrivare, negli anni successivi a

DALLA CAPITALE TRE ORE DI VIAGGIO IN TUTTO

«Hovercraft» nel '70 tra Penisola e Sardegna

Il mezzo a cuscino d'aria più veloce dei traghetto. Costa meno rispetto agli aerei - A Olbia l'approdo

Cagliari, 11.

Solo tre ore saranno necessarie dal 1970 per raggiungere via mare la Penisola dalla Sardegna: di qui a due anni, cioè, i turisti di Pasqua si imbarcheranno a Fiumicino alle sette ed arriveranno ad Olbia alle 10. Tra Sardegna e continente saranno infatti realizzate le prime linee marittime del Mediterraneo con «hovercrafts», il nuovo mezzo navale a cuscino d'aria. Lo stesso genere di trasporti è già in funzione per passeggeri ed automezzi nel Canale della Manica, nel mare del Nord, e in via sperimentale, tra Napoli e Capri.

Si prevede che inizialmente possa essere costituita una linea per sei mesi all'anno, con «hovercrafts» capaci di 320 passeggeri a viaggio. Sulla base di queste esperienze sarà possibile arrivare, negli anni successivi a

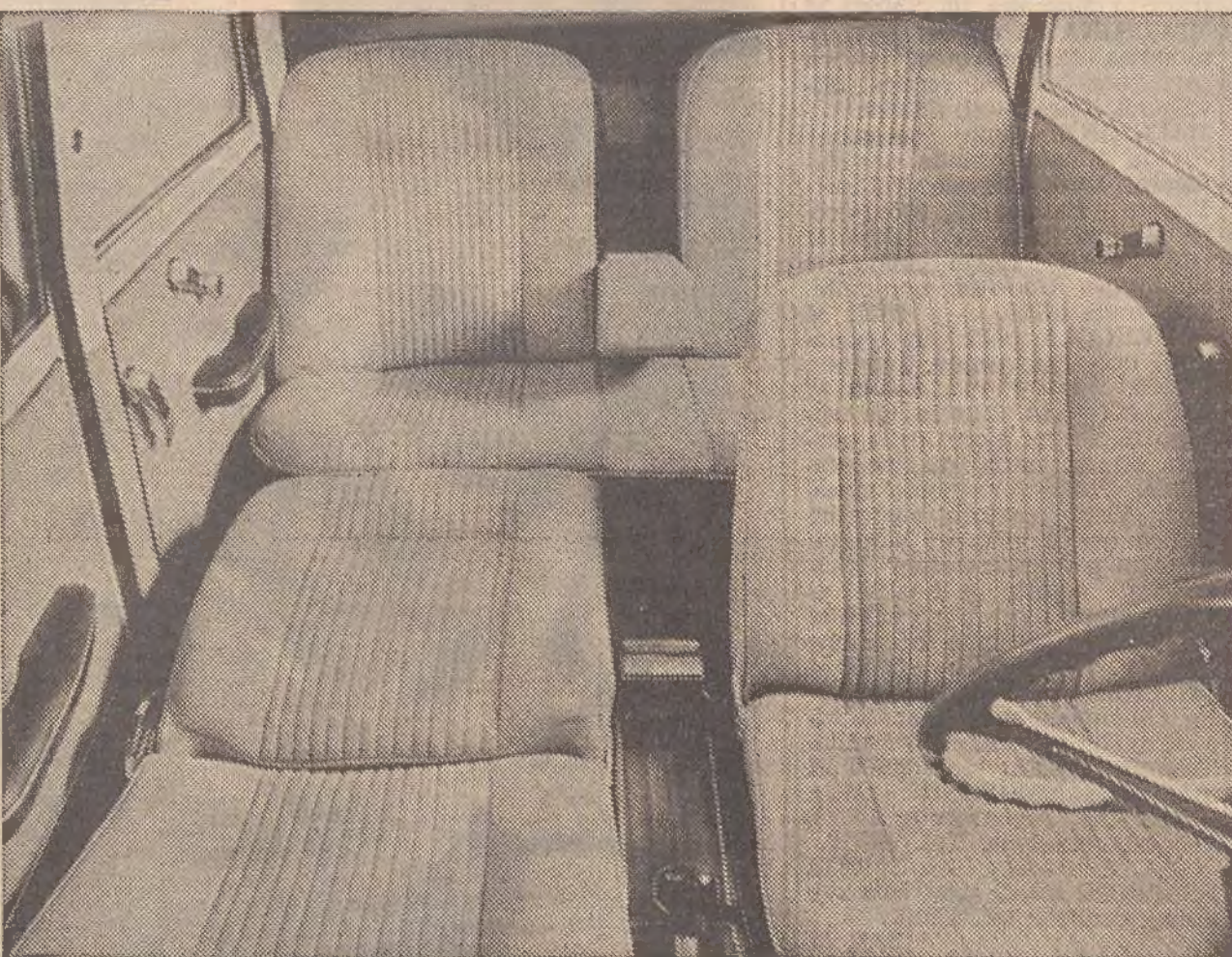
«hovercrafts» più grandi per passeggeri e automezzi.

Il nuovo mezzo offre, rispetto ai traghetto tradizionali, due incomparabili vantaggi: riduce di un terzo il tempo necessario per la traversata, e anche le tariffe per la sua economicità di esercizio. Rispetto all'aereo la durata della percorrenza è circa il doppio.

Se poi si riuscisse, com'è nei programmi, a non far fermare gli «hovercrafts» a Fiumicino, ma far loro risalire il corso del Tevere fino a Roma, la differenza di tempo rispetto all'aereo sarebbe ancora minore.

Secondo una definizione tecnica, lo «hovercraft» è il mezzo navale che tende a ridurre la resistenza d'attrito e dell'onda mediante la interposizione di un cuscino d'aria, prodotto da apparati soffiati, tra il proprio scafo e la superficie dell'acqua.

«Super» come uno sleeping-car



Parecchie le modifiche nell'abitacolo della «Giulia Super»: volante, consolle centrale, manometri dell'olio e termometro isolati dal quadro. Ma ciò che più conta è che il sedile posteriore è anatomico-avvolgente con schienali separati e l'appoggiatesta regolabile. Abbassando poi lo schienale anteriore, il tutto diventa un comodo letto, perfettamente orizzontale. E' una soluzione che sarà accolta con soddisfazione

PRESENTAZIONE ALLA STAMPA SPECIALIZZATA EUROPEA

Migliorate le Alfa «Giulia» Abbassato il prezzo della «Super»

Il nuovo modello «Giulia 1600 S» costa lire 1.450.000. Ridotta del 60-70 p.c. la rumorosità di tutta la gamma

DAL NOSTRO INVIATO

Rapallo, 11. Su di un percorso di 75 km. lungo un anello tormentato che va da Nervi a Chiavari e che è stato percorso da un Alfa Romeo, la rivista specializzata ha presentato i suoi modelli del 1969. Già mercoledì scorso abbiamo dato ai lettori alcune anticipazioni sulla nuova Giulia «1600 S» e sui miglioramenti che vengono apportati ai modelli 1300 TI, GT 1300 Junior e GT 1600. Oggi, dopo aver provato personalmente le nuove vetture, possiamo completare le informazioni e valutare tutti i perfezionamenti che la Casa ha predisposto dopo un'approfondita riflessione basata tanto sulla esperienza diretta quanto su quella fatta dalla clientela.

A Rapallo l'Alfa Romeo non ha voluto stupire la stampa specializzata con delle novità in assoluto anche perché è ancora convinta della validità e attualità dei suoi motori e della sua carrozzeria. Ha invece, perciò, curato maggiormente al-

cuni particolari, anche di una certa importanza, per venire incontro alle attuali necessità di una clientela sempre più esigente. La riprova che le sue vetture sono ancora attuali, è data da alcune cifre che utilemente vogliamo riportare. La produzione di Alfa Romeo, in questi anni, ha avuto un incremento formidabile. Dalle 50 mila unità del 1964 è passata alle 100 mila unità del 1968, toccando il primato di 120 mila unità nel 1969. Il prezzo della «Giulia Super» da 1.450.000 lire, è un prezzo molto importante. Ma vediamo ancora la produzione del 1968 rispetto al 1967: c'è stato un incremento del 20 per cento in Italia, del 55 per cento all'estero, con una media totale che supera il 30 per cento, proprio in un periodo nel quale la lotta concorrenziale è pressoché acruetna.

E prima di scendere nei particolari, diremo che — nonostante tutto — l'Alfa ha deciso di abbassare di 70.000 lire il prezzo della «Giulia Super» da 1.555.000 a 1.485.000 e di fissare un prezzo assolutamente competitivo per la nuova «Giulia 1600 S», 1.450.000 lire. Che cosa è questa «1600 S»? E' il nuovo modello che l'Alfa ha creato per un sempre più vasto numero di clienti pur senza ridurre le prestazioni per le esigenze autostradali. E' il motore è il medesimo, con la stessa cilindrata, una velocità massima di 170 km/h contro i 175 del modello «Super» e una potenza di appena 3 cavalli in meno (109 contro 112). Praticamente nella «S» c'è un solo carburatore doppio corpo verticale mentre nella «Super» del 1968 troviamo due carburatori a doppio corpo orizzontali. Naturalmente la Super 1969 ha riacquisito la sua potenza massima a 115 cavalli Sae ma, nonostante ciò, la differenza rimane di soli 7 cavalli.

Dal lato meccanico vero, quindi, nulla di modificato, salvo le migliorie apportate ai punti marginali. Potrà sembrare un paradosso (ma non lo è) quando diremo che la più importante modifica è quella dell'assorbimento delle vibrazioni per nessuno le critiche alla rumorosità delle Alfa. Ed è bene, i tecnici dell'Alfa sono riusciti a ridurre del 60-70 per cento rispetto ai modelli precedenti, ottenendo ciò con nuovi supporti del gruppo motore-cambio, la frizione a comando idraulico, il ripristino delle lamiere del pianale e delle porte, del tetto con materiali fono-termo-assorbenti e isolanti; il migliore assorbimento delle vibrazioni della sospensione anteriore attraverso una aumentata capacità ai nodi elastici e nuovi riscontri alle porte anteriori.

Questi accorgimenti sono stati adottati a tutti i modelli, dal 1300 TI al 1600 Super. Anche se non è possibile parlare di esteriorità, come i nuovi paraurti, i nuovi cerchi, il nuovo filtro dell'aria, l'alternatore al posto della dinamo, ci sono dei notevoli miglioramenti nei confort e nella disposizione della strumentazione.

Prendiamo, ad esempio, il modello più economico, il berlina 1300 TI. Oltre alla frizione a comando idraulico, troviamo un modulatori di frenata sulle ruote posteriori, l'illuminazione del vano bagagli, nuovi pannelli interni e riscontri alle porte. C'è poi la possibilità di montare pneumatici di maggior sezione: 165 SR 14.

Nel modello nuovissimo, il Giulia 1600 S, il gruppo motoristico è dotato anche di un convogliatore d'aria al radiatore e di fari anteriori, oltre alla nuova frizione e modulatori di frenata.

La «Super», in più, ha una barra stabilizzatrice e all'ultimo dell'abitacolo sedili posteriori a due posti distinti e avvolgenti, una consolle tra i due posti anteriori, un nuovo volante a cravatta e tipo legno, un manometro dell'olio e il termometro dell'acqua isolati dal quadro principale, sedili anteriori a reclinazione completa e ribaltabili che formano un piano assolutamente orizzontale con quelli posteriori.

Da ultimo il modello coupé: la GT 1300 Junior. Anche qui tutti i miglioramenti precedentemente detti a un nuovo cruscotto in materiale anitruo con nuova strumentazione, antifurto bloccasterzo, accendisigari a inserimento, nuovo impianto di climatizzazione con ventilatore a due velocità, il prezzo del «Junior» e della 1300 TI sono rimasti immutati, ma certo i due modelli hanno qualcosa di importante in più.

Nelle prove su strada effettuate possiamo dire che esse ci hanno confermato che la fastidiosa rumorosità è in buona parte eliminata, la maggiore dolcezza dei cambi per merito della nuova frizione, la modulazione di frenata graduata a seconda delle necessità e nello stesso tempo non a danno dell'efficienza.

Insomma, quello che in un primo momento sembrava una presentazione piuttosto forzata e dal significato molto relativo, è risultato nel complesso una seria realizzazione di una Casa che non dorme sugli allori di una fama già conquistata, ma che segue l'evoluzione industriale e vi si adegua.

Tullio Stabile

Ricerche e offerte di personale qualificato

IMPORTANTE SOCIETA' cerca GIOVANE COMMESSO possibilmente pratico ramo calzature, per pronta assunzione. Stipendio più incentivi mensili. Ottime possibilità carriera. Scrivere Cassetta 10082 Z - SPI - 34100 Trieste o telefonare Trieste 37.476 ore 9-12

Importante industria cerca per propria filiale di Trieste CAPO GRUPPO VENDITORI Il candidato dovrà avere un'ottima esperienza di vendita, età 28-35, diploma media superiore. Si offre: 1. La categoria viaggiatori, stipendio fisso, rimborso spese, premi di produzione. Inviare curriculum dettagliato: Cassetta 15035 Z - SPI

La SCAD divisione di vendita de L'OREAL

- Cerca GIOVANI DIPLOMATI desiderosi di intraprendere la carriera delle vendite in una azienda modernamente organizzata. L'ambiente dinamico valorizza le capacità individuali e permette una rapida affermazione.
- La Società ASSICURA un iniziale corso di studi sulle moderne tecniche di vendita e un costante aggiornamento professionale.
- GARANTISCE l'inquadramento sindacale, stipendio, rimborso spese e incentivi sulle vendite.
- Un anno di esperienza di vendita anche in altri settori costituirà titolo preferenziale.
- Zona di residenza: TRIESTE.

Inviare curriculum dettagliato per espresso a: SCAD - V. DIR. CENTRALE PRODOTTI PUBBLICO Via Garibaldi 42 - 10122 TORINO

Siamo una grande industria a livello internazionale con fatturato di alcune decine di miliardi, e sede in una importante città, capoluogo di provincia, del Veneto.

Ricerchiamo un giovane LAUREATO

In giurisprudenza, o scienze politiche, o economia e commercio, da inserire nei nostri quadri. Il candidato ideale sarà caratterizzato da: — solida cultura, con interesse verso i problemi umani e sociali; — intelligenza di tipo operativo, aderente ai fatti, capace di distinguere ed inquadrare criticamente i dati raccolti; — comunicativa e proprietà di linguaggio; — equilibrio e comprensione nel valutare i punti di vista e le opinioni; — sicurezza nei rapporti interpersonali anche con persone superiori nella gerarchia aziendale; — desiderio di operare in un ambiente stimolante e impegnativo, in una struttura modernamente impostata. Il candidato prescelto sarà inserito, con adeguata formazione, in posizione responsabile, con inquadramento adeguato alle capacità e alle responsabilità di sviluppo aziendale. Il personale dipendente dell'azienda è informato della presente ricerca. Gli interessati possono scrivere, unendo un dettagliato curriculum, a CASSETTA 5157 Z, SPI, 34100 TRIESTE indicando il numero di riferimento A. 1.

IMPORTANTE AZIENDA FRIULANA CERCA VENDITORI

23-25enni, militantes, istruzione media superiore, preferibilmente pratici settore macchine scrivere ed attrezzature ufficio. Sarà affidato incarico di promozione vendite da svolgere a livello concorsuale. La Società offre regolare inquadramento contrattuale, stipendio fisso, diaria e rimborso chilometrico. Saranno prese in esame solo le risposte corredate di curriculum.

I nostri dipendenti sono già stati informati del presente annuncio. Scrivere a casella postale n. 176, Udine.

INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA

operai specializzati e qualificati: montatori-aggiustatori; meccanici motoristi; fresatori; alseatori. Presentarsi dalle ore 15 alle 18 prossimi giorni feriali Ufficio del Personale degli STABILIMENTI MECCANICI TRIESTINI - Porto Industriale - Trieste

METZELER ITALIANA settore battelli - articoli nautico/sportivi

cerca COLLABORATORI ai quali affidare la vendita dei propri prodotti. Inviare informazioni dettagliate a METZELER ITALIANA V. Madonna delle Rose n. 29 - Torino

44/67 R.E. - n. 13974/68 Cron.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE TRIESTE

REG. 13519/67 - sent. 1376/68

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 10 del 6 febbraio 1969, avrà luogo la vendita con incanto dell'alloggio di proprietà di SALVEMINI GIOVANNI, ubicato al II. p. della casa n. 1 di via Segna, composto di due stanze, cucina con poggiorio, ampio corridoio con portiera, atrio, W.C., ripostiglio, bagno padronale, W.C. separato con servizio e cantina (superficie totale mq. 110) al prezzo di L. 13.200.000 con offerte in aumento di L. 2.800.000 con offerte in aumento di L. 2.800.000.

Ogni concorrente, entro le ore 10 del giorno dell'asta, dovrà depositare in Cancelleria — stanza 241 dove potranno avere maggiori informazioni — il 20% del prezzo base per cauzione e spese fiscali. Versamento del saldo prezzo entro il giorno 20 dalla aggiudicazione definitiva.

Trieste, 4 dicembre 1968

IL CANCELLIERE CAPO lto Bruno Maniacco

30/98 R.E. - n. 14549/68 Cron.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.30 del 6 febbraio 1969, avrà luogo la vendita con incanto dell'alloggio P.T. 2170 di Serevala (con quote di comproprietà) di proprietà di SANZINI Nella, ubicato in via Balanotti 1, composto di quattro soggiorni, due stanze, bagno W.C., corridoio di disimpegno, poggiorio e cantina, al prezzo di stima di L. 4.800.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 20.000.

Ogni concorrente, entro le ore 10 del giorno dell'asta, dovrà depositare in Cancelleria — stanza 241 dove potranno avere maggiori informazioni — il 20% del prezzo base per cauzione e spese fiscali. Versamento del saldo prezzo entro il giorno 20 dalla aggiudicazione definitiva.

Trieste, 17 dicembre 1968

IL CANCELLIERE CAPO lto Bruno Maniacco

IL PRETORE DI TRIESTE

con sentenza dd. 31 luglio 1968 passata in giudicato, ha condannato:

1) COULANT Zora Albina ved. Zorini, nata a Villa Decani 24.10.1919, qui res. in via Crispi n. 75, genitrice dell'esercizio pubblico «Da Remigio» sito in via Valdivino n. 3, alla pena di mesi due di arresto e lire 100.000 di ammenda, duplicati puniti ed astenuti generiche per il reato di contravvenzione all'art. 718 C.P. poiché nell'esercizio pubblico tenne, ed agevolava tollerandolo, un gioco d'azzardo.

2) L'UVA Romano, nato a Trieste 2.8.1935 qui residente in via Verga n. 20 tutti e tre alla pena di lire 50.000 di ammenda e adempimento per contravvenzione agli art. 110 e 720 C.P. poiché nell'esercizio di cui sopra venivano colti mentre in concorso tra di loro prendevano parte ad un gioco d'azzardo. Confida della somma sequestrata e posta in gioco. Pubblicazione per estratto della sentenza sul quotidiano «Il Piccolo» secondo in Trieste il 12.1.1969.

3) IASCHICI Attilio, nato a Trieste il 23.8.1912, qui residente in via Verga n. 20 tutti e tre alla pena di lire 50.000 di ammenda e adempimento per contravvenzione agli art. 110 e 720 C.P. poiché nell'esercizio di cui sopra venivano colti mentre in concorso tra di loro prendevano parte ad un gioco d'azzardo. Confida della somma sequestrata e posta in gioco. Pubblicazione per estratto della sentenza sul quotidiano «Il Piccolo» secondo in Trieste il 12.1.1969.

Per estratto conforme Trieste, 10 gennaio 1969

IL CANCELLIERE Corrado

Sarebbe un errore

imperdonabile effettuare l'acquisto di un televisore, di una radio o di un elettrodomestico senza aver prima interpellato l'UNIVERSALTECNICA. Piazza Goldoni 1 c Corso Saba 18.

STAZIONE CENTRALE	
TRIESTE - VENEZIA	
PARTENZE	
.50 L Portogruaro	
.10 R Venezia - Bologna (* Milano - Genova (*)	
.53 D Venezia - Milano - Torino - Roma	
.05 R Venezia - Roma (per Roma solo la classe con prenotazione obbligatoria)	
.32 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Trieste - Istanbul - Sofia per Parigi)	
.25 L Portogruaro	
.10 R Venezia	
.30 L Portogruaro	
.55 DD Venezia - Milano (SI effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)	
.53 L Portogruaro (I)	
.01 DD (Simpion Express) Venezia - Bari - Roma - Milano Lambrate - Parigi (cuccette Trieste - Bari e Parigi - WL Venezia - Parigi)	
.06 L Portogruaro	
.22 L Portogruaro	
.30 D Venezia	
.30 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marassi (WL e cuccette Trieste - Genova) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)	
Solo I.a classe con prenotazione obbligatoria.	
Soppresso la domenica,	
ARRIVI	
.25 L Cervignano (I)	
.25 L Portogruaro	
.00 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Ro-Roma - Trieste).	
.17 D Venezia	
.40 DD (Simpion express) Parigi - Milano Lambrate - Roma - Venezia - Cuccette Parigi - Trieste	
.42 R Venezia	
.30 D Bari - Venezia	
.58 L Cervignano	
.12 DD Venezia (si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)	
.32 D Venezia	
.30 L Monfalcone (2)	
.38 R Bologna - Venezia (*)	
.13 L Portogruaro	
.40 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Siria)	
.30 R Milano - Roma - Venezia (*)	
.35 L Venezia	
.40 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia	
Solo I.a classe con prenotazione obbligatoria.	
Soppresso la domenica,	
Soppresso nei giorni festivi,	
UDINE - VIENNA	
ALISBURGO - MONACO	
PARTENZE	
.53 L Udine - Tarvisio	
.30 L Udine	
.55 D Udine - Tarvisio	
.31 L Udine	
.30 D Gorizia - Udine - Tarvisio	
.30 L Udine - Tarvisio	
.35 D Udine	
.30 DD Udine - Calzalo (1)	
.38 L Udine	
.35 L Udine - Tarvisio	
.35 L Udine	
.30 L Udine	
.30 L Udine	
.30 D Udine - Tarvisio - Vienna (2) - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)	
.35 L Udine	
SI effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 14-12-1968 al dal 22-9 al 5-11; dal 14-12-1968 al 22-9-1969.	
Servizio diretto Trieste-Vienna dal 14-12-1968 al 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi.	
ARRIVI	
.30 L Udine	
.30 L Udine	
.30 L Udine	
.30 L Udine	
.30 D Monaco - Vienna (1) - Udine	
.30 L Udine (cuccette Monaco - Trieste)	
.30 L Tarvisio - Udine	
.30 L Udine	
.30 L Udine	
.DD Tarvisio - Udine	
.30 L Udine	
.30 L Udine	
.D Vienna - Tarvisio - Udine	
Dal Calzalo - Udine (2)	
Servizio diretto - Vienna - Trieste al 22-9 al 5-11; dal 14-12-1968 al 22-9-1969 e dal 29-3-1969 in poi.	
SI effettua nei giorni festivi dal 12-1968 al 22-9-1969 (esclusi il 12-1968 e 5-1-1969).	
A GENOVA	
PICCOLO E in vendita alle seguenti rivendite:	
SAZZA: piazza Acquaverde	
SANTELLI: p.zza Principe	
VELLA: p.zza Petrarca	
FELDA: piazzetta Lafo	
FRINI: via XX Settembre	
guite	
SSI: p.zza Fontane Ma-	
(MARSINO: p.zza Carlan-	
NASICH: via fiume	
della: portici Accade-	
della Stazione di Porta	
nigole	
di I. e z. della Staz.	

A.A.A.A.A.A. AUTOGENZIO
via del Bosco 20, vasto
assortimento autovetture
e moto, prenotazioni nuove. Fiat
61, 600 D '83, 64, 850 '86,
spider '86, 1100 speciale '82,
1100 D '84, 1100 Giulietta super
Giulia 1600 TI '84 cloche,
U Prinz TT 1100 '87, Mini Mo-
to, Giulietta cloche '83, AP
'88 serie '80, Simca GLS
'86. Rassegnati fino a 1987.
Insilata. 40465 G

A.A.A.A.A. AUTOGENZIA
via Roma 6 vasto assor-
timento autovetture usate paga-
mento 30 mesi senza anticipo e
permuta. Fiat 12M '83, 1200
'66, Flavia coupé '65, Mini
coupé '67, Simca 1000 GLS '86,
D 64 '81, Primula '80, 850 '85,
1100 D '87, 1100 Giulietta super
Giulia 1600 TI '84 cloche, sport
61, Bianchina special '64,
10 Familiare '64, Giulia '83, spi-
der 1500 '64, 1100 Lusso '61, Fiat
D 1200 '84, Simca GLS '83, 850
Aperto domenica mattina. 40462 G

A.A.A. AUTOGENZIA MB
Tommaso Luciani è vasto
sortimento autovetture usate
pagamento 30 mesi senza anti-
cipio e permuta; Fiat GT '85,
'66, 1300 '64, Prinz 1200 C '85,
mulà 65 tre porte, 145 '65, Giu-
lietta '83. Aperto domenica mattina. 40462 G

A.A.A. CONCESSIONARIA
calle viale Ippodromo 2. Sim-
ca 1000 tutti i tipi, 1000 coupé
Fiat 1100, 1100 Speciali, 850
coupé '85, 850 AbARTH, 850
GT '86, 500 '65, '64, '63, Bianchi
'62, '60, Ondine '62, Da '64,
12M '83, Prinz '87, '64, Re-
sonator '85. 40461 G

A.A. NSU Prinz pronta-
zione delle vetture straniere im-
portate in Italia, nelle versioni
4 e lusso modello 88, Prinz
D-TYPE 1200 C, 1200 T, tri-
color ciclo autostrade, e tan-
gine, raffreddate ad aria,
omocinismo. Pagamento di-
stribuito 30 mesi senza cambia-
mento anticipato, ritiro al
capo. 1100 con sovralimentazione
complessiva. AUTOSALONE CA-
LO via Fabio Severo 34 te-
764409. 33 G

A. PEUGEOT 204 mod-
elli, la 1100 che vi dà di più,
più tela e sarà vostra. Con-
cessionario Ban Torricelli 3 tel.
20336 Q

ARAVAN - Roller: continua-
zione successo gli scooter na-
zionali sui vari modelli nuo-
vi d'occasione in esposizione.
tel. 744697. 40437 Q

ARAVAN - Roller 300, quat-
ricicli con servizi tendenti
al meglio Obelisco Pironi via
Venezia. 40437 Q

Buglia, via XXV Aprile 18
tel. 981921, giorni festivi ore 8-
eriali 16-19: 500 N, 500 BIAN-

china Panoramica, 750 62-63-64,
Fiat 850 67, 750 Mulina, 1100
D Familiare, 1300 62, Giulietta
TI, Giulia Super, Giulia Sprint,
Ford Cortina 65, Fiat 1500 L 65,
Volksvagen 35, Giulia 1600 65,
cambio cloche. 40381 Q

A rate vendiamo tutti i giorni:
1300 62, 1500 C 65-62, 850 coupé
66, 850 64, 750 63, 500 65, 1100
Special 61, Flavia 1500 65, Pla-
minia 1500 63, Plaminia coupé
61, 3a Guigliemio, via Sar-
matina. 20454 Q

ANGLIA de Luxe ottimo stato
con autoradio vendesi anche
condizioni. Tel. 732331. 20472 Q

AUSTIN A40 combinata 1964:
Fiat 500, 850, 1963: Simca 1000
1969: ottime con garanzia raso-
rienza 24 mesi vendibili. Torri-
celli 3. 20336 Q

AUSTIN A40 combinata perfetta
vende prima. Tel. 43763 o Fe-
riali v. Ireneo d. Croce 3. 20306 Q

AUTOGENZIA Fiegl, v. Cristei
32/a, vende, permuta, rapisce:
Fiat 500, 850, 750 coupé, 1100
1100 R, 124, NSU Prinz, Giulia
Super, Innocenti J4. Aperto in
mattinata. 40383 Q

MARCHI gamma
Via d. Zonta 9
PNEUMATICI CHIODATI

AUTOBANCHI panoramici ot-
tima vendesi 150.000 piazza Bel-
vedere 1. Tel. 38189. 20294 Q

BATTERIE originali germaniche
precipitata a secco, prezzi di fab-
brica, servizio diurno e notturno.
Concessionario esclusivo
Autormessa Regina, tel. 725345.

BELLISSIME Fiat vendibili
500 N, 500 Familiare, Bianchina,
750 '63, '65, 850, 1100 '59, '60, Ex-
port, 1500, 1500 C, tutti giorni
Piazza S1, officina. 40277 Q

BIANCHINA panoramica vendesi
via Vignetti n. 22 Furlet Tel.
813407. 40033 Q

Bianchina '62, '66, '67, ven-
dono anche dilazionata. Auto-
salone via Cattulo 1. 33 Q

BICICLETTE pieghevoli ogni
età, assortimento tridici auto-
mobiline, modelli cross, ciclo-
motore occasione, prezzi favo-
volissimi. Marcon, p. Ospedale.
40375 Q

BMW nuovi modelli 1968-1969.
Prenotazioni e prove Automes-
sa Regina, via Raffera 6. 40391 Q

CIAO con frizione e cambio au-
tomatizzati prelevato subito con
consenso primavera alla cor-
missionaria Piaggio Sanfrances-
co 44. 57611 Q

FABRIZIO salotti
e materassi a molla

ramar 17 - telefonc 23370 - trieste

NEGROZIA VIA SETTEFONTANE
DIREZIONE VIA P. VERGERIO E' APERTO
OGGI DA ORE 10 ALLE 13

molte famolicato a Trieste

A GENOVA

L. PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

JORAZZA: piazza Acquaverde
PANAGIOTTO: piazza Principe
GISELLA: piazza Pietrari
GRAFFIETO: piazzetta Labò
PATRINE: via XX Settembre
Fonte
FRUSI: piazza Fontane Ma-
GLIO: MARCONI: piazza Carl-
 gnano
GRUSANINI: piazza Fiume
NUCHIO: portici Accade-
 mie
SAR: della Stazione di Porta
 Brigione
SAR: o. l. z. e s. della Stazio-

(Continua in 12.a pagin)

CRONACHE SPORTIVE

RIPRENDE LA SERIE «A» DOPO LA LUNGA PARENTESI PER IL MESSICO

Inter-Juventus a S. Siro: chi perde oblianda i sogni

Piuttosto tranquilli (salvo sorprese) gli impegni di Cagliari, Milan e Fiorentina

Passa agli archivi anche la spedizione messicana e ritorna il campionato dopo tre settimane di assenza. Si riprende con le squadre in fuga e con altre tredici in bilico tra rassegnazione e pericolo di retrocessione. Gli appassionati di calcio, che non parteciperanno per il terzo di testa, sperano appunto che l'attuale frattura tra i due settori non si accentui e guardano con particolare interesse alla gara di San Siro, che dovrebbe designare la compagine capace, a sua volta, di inserirsi nella lotta al vertice. Purtroppo la situazione non permette alternative ed è assai probabile che la unità costretta alla resa sul rettangolo dello stadio milanese esca finalmente dal girone. La scelta è dunque tra Internazionale e Juventus per un allargamento della cricca delle candidate allo scudetto. Sulla carta i padroni di casa si fanno preferire, non soltanto per ragioni

di sardi si accingono a ospitare il Napoli, sia i rossoneri che i viola sono in sintonia con i due regionali contro i cui particolari affari di punti. Che l'undici di Scipione abbia mezzi per domare la potenza del partenopeo sembra pacifico, dal momento che dispone di giocatori capaci di sbloccare anche la gara peggio impostata. D'altra parte, se la vittoria del rene ne, tanto meno, quella del Pisa possono mettere in imbarazzo i loro assai più nobili parenti. Ma in questi due casi la differenza di classe e di esperienza potrebbe essere colmata dall'ardore agonistico. Senza contare che un derby è indifferibile per definizione (come insegna la sconfitta subita lo scorso anno dagli attuali campioni d'Italia a Massagno).

Le altre partite in programma non sfuggono alla regola generale dell'incertezza. E l'equilibrio deriva dall'esigenza, come si è visto, assai diffusa di difendere il posto al sole. Bergamo, Vicenza, Roma e Torino si combatte infatti per giocare anche il prossimo torneo di Serie A. E naturalmente si tenta di sfruttare al massimo l'occasione offerta da una competizione casalinga. Non sono però da invadere le viaggiatrici, che avranno più difficoltà a difendere il titolo di merito se saranno in grado di strappare il pareggio alle rispettive avversarie.

Detto questo, si può dire d'ora prevedere la tattica che sarà adottata dal Verona sul terreno dell'Atalanta, dalla Sampdoria (forza di Vieri) su quello del Vicenza, dal Palermo su quello della Roma e, infine, dal Bologna su quello del Torino. In situazioni del genere il gol, se si scopre, costituisce un episodio sporadico, spesso facilitato da un errore o da una circostanza fortunata. La dura legge del campionato non permette di formulare previsioni tecnicamente più...

Arbitri in Serie A

Atalanta - Verona: Acerese
Cagliari - Napoli: Ceati
Internazionale - Juventus: Sbardella
Lanerossi - Sampdoria: Di Tanno
Pisa - Fiorentina: Lo Bello
Roma - Palermo: Torelli
Torino - Bologna: Barbesano
Verona - Milan: Angonese

CLASSIFICA: Cagliari p. 19; Milan e Fiorentina 18; Inter 14; Juventus 13; Verona, Bologna e Palermo 12; Roma e Napoli 11; Varese 10; Atalanta e Sampdoria 9; Pisa, Vicenza e Torino 8.

ambientali, ma anche in forza delle loro assai più convincenti prestazioni fornite prima della lunga vacanza natalizia. Come si ricorderà, i nerazzurri avevano espugnato Marassi con un punteggio quasi clamoroso, mentre i bianconeri avevano a stento superato tra le mura domestiche la Vicenza. C'è inoltre da aggiungere che, mentre Foni può disporre di tutti i migliori, Herberich Herrera deve certamente rinunciare a Berzello e a Salvadori (che non è stato sgraziato dalla CAF).

Intanto il Cagliari, grazie a un calendario abbastanza propizio, si propone di retrocedere di conservare il suo esiguo vantaggio nei riguardi della coppia formata da Milan e Fiorentina. Il caso vuole infatti che, mentre

LA NOTA DELLA DOMENICA

Il Coni ha porto l'altra guancia

L'anno nuovo ha portato un grosso dono a Trieste sportiva: il Coni ha offerto al Comune di Trieste la possibilità di farsi costruire una piscina scoperta, alla sua condizione che sia messa a disposizione dell'ente il terreno su cui l'impianto dovrà sorgere.

Occorre la piscina scoperta in una Trieste che ha il mare sulla porta di casa? La domanda è ovvia, la risposta è facile. Una vasca con acqua pulita (quella del mare, a Trieste, non lo è più da tempo) e calda, presenta numerosi vantaggi rispetto a quello che può essere uno specchio di mare aperto. E poi qui si parla di piscina per il nuoto, quindi di impianto per l'attività sportiva, più o meno accennata, da riservare ai molti giovani e giovanissimi che nella nostra città praticano il nuoto nelle file dei vari sodalizi e del Centro addestramento del Coni.

La piscina scoperta, fino a pochi anni fa tanto blattrata (è nata male, perché la vasca è di 23 metri, ma per la preparazione serve benissimo naturalmente) è tanto frequentata da non prestare quasi mai i tempi della sua utilizzazione. E' passiva la sua gestione, perché la conduzione è onerosa, ma il suo dovere lo assolve beninteso, proprio nei confronti della gioventù, che si avvia al nuoto fin dall'età di sei anni. Quest'anno le iscrizioni ai corsi sono state superiori alla ricettività dell'impianto, e molti bambini non sono stati ammessi.

La situazione, per migliorare, deve trovare uno sfogo in un altro impianto. E' molto di più razionale e funzionale appare infatti l'offerta del Coni, come aveva fatto per il Palazzo dello Sport. Il Coni si era preso uno sciaffo in faccia, dal Comune di Trieste, quando gli aveva offerto il Palasport in cambio di un terreno, con l'avvertenza che lo stesso Coni ha ora ripetuto l'offerta, porrendo l'altra guancia, senza addormentarsi per lo smacco ricevuto. Ma non tiriamo la corda: anche perché le guance sono soltanto due.

dir.

GLI ALABARDATI DISPOSTI A SOFFRIRE SUL CAMPO PER AGGANCIARE I PRIMI

Rapallo guardingo al «Grezar» ma la Triestina vuole i due punti

Confermata da Radio la formazione che si era imposta nel derby a Monfalcone

Sulla strada della Triestina l'ostacolo del Rapallo. Osservando la classifica, viene da pensare che lo si possa superare con una certa facilità. Ma la classifica, è risaputo, è sovente elemento di stima assai fallace, per cui sarebbe ingenuo tenerne gran conto. La Triestina, è naturale, punta decisamente ai due punti, il doppio passo avanti in classifica. In vista dei prossimi difficili impegni (Solbiatese in trasferta, Novara in casa e Udinese al «Moretta») costituirebbe indubbiamente una buona carica.

Radio, abituato a vivere alla giornata, pensa ora solo al Rapallo, ai liguri, come del resto tutte le squadre che scendono al «Grezar» — dice — cercheranno di limitare i danni al massimo e imposteranno la gara in modo tale da sperare di non ritornare a casa a mani vuote. Basta questo quindi per evidenziare le varie difficoltà



Walter Chendi: debutto stagionale al «Grezar». (Foto de Rota)

SECONDA PROVA DELLA TASMANIA CUP IN N. ZELANDA

CHRIS AMON SU FERRARI VINCE IL GRAN PREMIO DI LEVIN

Jochen Rindt esce incolore da un incidente all'ottavo giro

avvenuto l'incidente Rindt si trovava in sesta posizione.

Anche il campione del mondo Graham Hill su Lotus-Ford non ha avuto fortuna, essendo stato costretto al ritiro al 12° giro mentre si trovava in terza posizione. L'altro ferrarista, l'inglese Derek Bell, dopo un'accidentata lotta con Gardner per il terzo posto ora costretto al ritiro da un guasto meccanico.

CLASSIFICA: 1) Chris Amon su «Ferrari Dino» che compie il 63° giro del circuito per complessivi km. 120,700 in 50'08"3; 2) Piers Courage (G.B.) su «Brabham Ford» in 50'15"6; 3) Frank Gardner (Aust.) su «Alfa Romeo 5044"8 a un giro; 4) Leo Googhegan (Aust.) su «Repsol Lotus» a quattro giri; 5) Graham Lawrence (N.Z.) su «McLaren» a quattro giri; 6) Graham McRae (N.Z.) su «McLaren Ford» a quattro giri; 7) Burt Hawthorne (N.Z.) su «Brabham» a sei giri; 8) Malcolm Guthrie (G.B.) su «Brabham» a sei giri.

RUGBY - CENTRO SUD

In un incontro internazionale di rugby, la rappresentativa sud-africana dell'Università di Città del Capo ha battuto a Roma la selezione italiana del Centro-Sud per 10-6 (10-3).

COPPA DAVIS

Per il primo turno della Coppa Davis 1968 sono state l'Italia dovrà incontrare il Belgio entro il 31 marzo.

PANATTA BATTUTO

Adriano Panatta è stato sconfitto nella finale del torneo internazionale di tennis a Melbourne. Ha ceduto in due set, per 6-1, 6-2 a Geoff Masters.

Arbitri in Serie C

Alessandria-Sottomarina: Cantelli
Biellese - Savona: Bassigiana
Asti - Verbania: Clappott
Marostica - Cremenese: Lupi
Montebelluna - Solbiatese: Fusch
Novara - Legnano: Lattanzi
Piacenza - Trevigliese: Lazzaroni
Triestina - Rapallo: Longi
Venezia - Treviso: Moretto

CLASSIFICA: Udinese p. 23; Piacenza e Treviso 22; Solbiatese 21; Triestina 19; Novara, Treviso, Montebelluna e Alessandria 17; Legnano 16; Venezia, Verbania e Biellese 14; Cremenese, Rapallo e Sottomarina 11; Marostica e Asti 9.

Udinese e Pro Patria una partita in più.

ORLANDO LANCIA I SUOI ALLA RINCORSA DELLA SPLUGEN

LLOYD ADRIATICO-GAMMA VARESE: UN'OCCASIONE PER I BIANCOCELESTI

Il Lloyd Adriatico incontra stamane (ore 11.30) nella palestra della S.G.T. il Gamma Varese, per la Serie B maschile di pallacanestro, giunta alla nona giornata. Sulla carta il compito della squadra triestina non sembra molto difficile, visto il felice momento attraversato dalla quasi totalità dei suoi giocatori. Dopo la prova solo a tratti convincente di due settimane or sono, il Lloyd Adriatico ha infatti fregato ogni riserva, sulla efficienza, soprattutto a Montebelluna, a vincere perentoriamente sul difficile campo di Reggio Emilia. In tal modo il Lloyd ha ottenuto la bella serie di cinque vittorie consecutive e il secondo posto in classifica, alle spalle della Spilgen Bräu. La Gamma invece naviga molto più in basso (tre vittorie su otto incontri), ma non va comunque sottovalutata. Porcellana e compagni, infatti, non avrebbero niente da temere dagli avversari se fornissero tutti il migliore rendimento, altrimenti potrebbero esporsi anche a brutte sorprese. La recente vittoria del Gamma a spese della Italsider è proprio stata

propiziata da un accordo sfruttamento, da parte dei varenesi, degli errori avversari e delle buone qualità del piccolo e scattante Crugnola, dell'ancor valido, esperimentismo, cecchino Vaccaro.

Sul piano atletico la Gamma dovrebbe avere superato la fase di preparazione e dal ritmo dei biancocelesti, ma la lotta per i rimbalzi potrebbe anche vedersi prevalere gli ospiti, sarà comunque interessante verificare se la manovra collettiva è disinnescata dei varenesi ospiti riuscirà a trovare la breccia per passare nella brillante e mobile zona difensiva del Lloyd Adriatico.

A. V.

Corsi di sci riservati a studenti

Lo Sci del XXX Ottobre, con la collaborazione della Scuola di sci di Forni di Sopra, organizza l'11° corso di sci riservato agli studenti delle scuole medie che intendono seguire o perfezionare lo sport di sciistico. Il corso si svolgerà sui campi di Forni di Sopra nei giorni

2, 9, 16 e 23 febbraio e 16 marzo, in complessive dieci lezioni di tre ore. Quota di partecipazione: lire 19 mila, sciolte lire 14 mila.

L'organizzazione generale sarà curata dal presidente dello Sci del XXX Ottobre avv. Cosen; direttore nostro Peristiti; ispettori dott. Cogliati e Schaffer; informazioni e iscrizioni in sede, via Fellico 1.

SQUALIFICA A VITA

Il Comitato provinciale della Federcalcio di Udine ha squalificato a vita il giocatore Stefano Carli del Valaisienne per aggressione all'arbitro.

A. V.

ALISSANDRIA

La Commissione disciplinare della Lega nazionale semiprofessionistica della FIGC ha accolto l'opposizione dell'Alessandria contro la squalifica per una giornata del campo di calcio (contro Alessandria-Udinese del 22 dicembre scorso) limitando la sanzione ad un'ammenda di 600 mila lire.

CALCIO STUDENTI

Gli studenti-calcatori del Denso sono allenati sul campo di via Flavia, dove martedì incontreranno la rappresentativa del CUS. Gli spagnoli hanno debuttato in un'ultima azione dimostrando di essere in possesso di notevoli doti tecniche.

PORTUODUE-PIERIS

L'undici mugugano non fa mistero circa le intenzioni di imporre alla capolista Pieris la seconda sconfitta della stagione. E' granaia, in considerazione degli impegni che attendono le squadre che occupano con un punto di vantaggio il secondo posto, faranno di tutto per assicurarsi i due punti, che potrebbero anche significare la conquista della piazza d'onore.

SAN GIOVANNI-AQUILEIA

La squadra di Vagaja cercherà contro gli aquileiesi di ripetere il colpo realizzato nella partita d'andata, quando espugnarono il terreno dei lagunari. Da allora i rossoneri non hanno più vinto, e sperano contro l'acqua di riasapora la gioia del due punti.

EDERA-CORDENONESE

I rossoneri puntano al successo pieno per conservare il secondo posto in classifica alle spalle del Maniago. La squadra di Minichelli che giocherà in via Flavia, si presenterà priva del più qualificato Paolo. Per i triestini l'ostacolo della Cordenonese non dovrebbe risultare insuperabile.

FORTUODUE-PIERIS

L'undici mugugano non fa mistero circa le intenzioni di imporre alla capolista Pieris la seconda sconfitta della stagione. E' granaia, in considerazione degli impegni che attendono le squadre che occupano con un punto di vantaggio il secondo posto, faranno di tutto per assicurarsi i due punti, che potrebbero anche significare la conquista della piazza d'onore.

SAN GIOVANNI-AQUILEIA

La squadra di Vagaja cercherà contro gli aquileiesi di ripetere il colpo realizzato nella partita d'andata, quando espugnarono il terreno dei lagunari. Da allora i rossoneri non hanno più vinto, e sperano contro l'acqua di riasapora la gioia del due punti.

EDERA-CORDENONESE

I rossoneri puntano al successo pieno per conservare il secondo posto in classifica alle spalle del Maniago. La squadra di Minichelli che giocherà in via Flavia, si presenterà priva del più qualificato Paolo. Per i triestini l'ostacolo della Cordenonese non dovrebbe risultare insuperabile.

FORTUODUE-PIERIS

L'undici mugugano non fa mistero circa le intenzioni di imporre alla capolista Pieris la seconda sconfitta della stagione. E' granaia, in considerazione degli impegni che attendono le squadre che occupano con un punto di vantaggio il secondo posto, faranno di tutto per assicurarsi i due punti, che potrebbero anche significare la conquista della piazza d'onore.

SAN GIOVANNI-AQUILEIA

La squadra di Vagaja cercherà contro gli aquileiesi di ripetere il colpo realizzato nella partita d'andata, quando espugnarono il terreno dei lagunari. Da allora i rossoneri non hanno più vinto, e sperano contro l'acqua di riasapora la gioia del due punti.

EDERA-CORDENONESE

I rossoneri puntano al successo pieno per conservare il secondo posto in classifica alle spalle del Maniago. La squadra di Minichelli che giocherà in via Flavia, si presenterà priva del più qualificato Paolo. Per i triestini l'ostacolo della Cordenonese non dovrebbe risultare insuperabile.

FORTUODUE-PIERIS

L'undici mugugano non fa mistero circa le intenzioni di imporre alla capolista Pieris la seconda sconfitta della stagione. E' granaia, in considerazione degli impegni che attendono le squadre che occupano con un punto di vantaggio il secondo posto, faranno di tutto per assicurarsi i due punti, che potrebbero anche significare la conquista della piazza d'onore.

SAN GIOVANNI-AQUILEIA

La squadra di Vagaja cercherà contro gli aquileiesi di ripetere il colpo realizzato nella partita d'andata, quando espugnarono il terreno dei lagunari. Da allora i rossoneri non hanno più vinto, e sperano contro l'acqua di riasapora la gioia del due punti.

EDERA-CORDENONESE

I rossoneri puntano al successo pieno per conservare il secondo posto in classifica alle spalle del Maniago. La squadra di Minichelli che giocherà in via Flavia, si presenterà priva del più qualificato Paolo. Per i triestini l'ostacolo della Cordenonese non dovrebbe risultare insuperabile.

ANTICIPO SERIE «C»

L'Udinese a Busto si afferma al 90.0: 2-1

Busto Arsizio, 11

Si potrà dire che l'Udinese ha vinto all'ultimo minuto, che ha dovuto subire la pressione della Pro Patria per buona parte della ripresa, ma è soprattutto vero che i bianconeri hanno adottato una sagacia tattica, che alla fine è risultata azzeccata in pieno e completamente positiva.

Con un gioco ben congegnato a centrocampo, validissimo in difesa, senza ombra di tentennamenti, l'Udinese ha attaccato poi in contropiede — specie nella ripresa — quando gli avversari, non paghi di un pareggio che significava per essi un punto perduto, si sono buttati in avanti sguarnendo le retrovie.

E' stato così che i friulani hanno messo a segno la stoccata decisiva, anche se non volgarmente solitaria, troppo la mancata concessione di un calcio di rigore per un fallo di ostruzionismo in area, commesso da Farini sull'udinese Franzot. Lo arbitro ha concesso un calcio «a due», ma cinque minuti dopo Mantellato — in zona Cesarini — ha dato ai suoi colori il gol della vittoria dopo essere riuscito a rubare una palla al suo angolo custode, Croci; la estrema destra friulana entrava in area e con un tiro secco e preciso batteva l'altibito Casaniga.

Queste le conclusioni di un incontro giocato con decisione da ambo le parti, su di un terreno reso difficile dal fondo sabbioso, ma che l'Udinese ha vinto meritatamente, poiché non ha mai lasciato nulla di inteso. Quando ha dovuto difendersi, lo ha fatto con calma e senza lasciare varchi liberi agli avversari, costringendoli sempre a disunirsi ancor prima che fossero arrivati in zona di tiro.

Nel primo tempo, chiusosi in parità (1-1), Franzot già al terzo minuto ha perduto un'ottima occasione calciando al lato una faccina palla, a quattro metri dal portiere. Era la Pro Patria a passare al 42° su azione Bruno Turini, agevolata da una scivolone di Zampa. Solbiati al centro del campo rovesciava un pallone inaspito, ma un disperato tentativo di Fedele. La reazione udinese era immediata. Soltanto tre minuti dopo Blasig batteva un calcio di punizione massimale, approfittando di un varco mentre portiere e barriera prendevano posizione. Il portiere Casaniga si gettava in tutto ma non poteva che toccare la palla con la punta delle dita.

Dilettanti in campo

Tre partite sono in calendario oggi a Trieste per la prima giornata di ritorno del campionato dilettanti di prima categoria. Gli incontri avranno inizio alle 14.30.

EDERA-CORDENONESE

I rossoneri puntano al successo pieno per conservare il secondo posto in classifica alle spalle del Maniago. La squadra di Minichelli che giocherà in via Flavia, si presenterà priva del più qualificato Paolo. Per i triestini l'ostacolo della Cordenonese non dovrebbe risultare insuperabile.

FORTUODUE-PIERIS

L'undici mugugano non fa mistero circa le intenzioni di imporre alla capolista Pieris la seconda sconfitta della stagione. E' granaia, in considerazione degli impegni che attendono le squadre che occupano con un punto di vantaggio il secondo posto, faranno di tutto per assicurarsi i due punti, che potrebbero anche significare la conquista della piazza d'onore.

SAN GIOVANNI-AQUILEIA

La squadra di Vagaja cercherà contro gli aquileiesi di ripetere il colpo realizzato nella partita d'andata, quando espugnarono il terreno dei lagunari. Da allora i rossoneri non hanno più vinto, e sperano contro l'acqua di riasapora la gioia del due punti.

EDERA-CORDENONESE

I rossoneri puntano al successo pieno per conservare il secondo posto in classifica alle spalle del Maniago. La squadra di Minichelli che giocherà in via Flavia, si presenterà priva del più qualificato Paolo. Per i triestini l'ostacolo della Cordenonese non dovrebbe risultare insuperabile.

FORTUODUE-PIERIS

L'undici mugugano non fa mistero circa le intenzioni di imporre alla capolista Pieris la seconda sconfitta della stagione. E' granaia, in considerazione degli impegni che attendono le squadre che occupano con un punto di vantaggio il secondo posto, faranno di tutto per assicurarsi i due punti, che potrebbero anche significare la conquista della piazza d'onore.

SAN GIOVANNI-AQUILEIA

La squadra di Vagaja cercherà contro gli aquileiesi di ripetere il colpo realizzato nella partita d'andata, quando espugnarono il terreno dei lagunari. Da allora i rossoneri non hanno più vinto, e sperano contro l'acqua di riasapora la gioia del due punti.

EDERA-CORDENONESE

I rossoneri puntano al successo pieno per conservare il secondo posto in classifica alle spalle del Maniago. La squadra di Minichelli che giocherà in via Flavia, si presenterà priva del più qualificato Paolo. Per i triestini l'ostacolo della Cordenonese non dovrebbe risultare insuperabile.

FORTUODUE-PIERIS

L'undici mugugano non fa mistero circa le intenzioni di imporre alla capolista Pieris la seconda sconfitta della stagione. E' granaia, in considerazione degli impegni che attendono le squadre che occupano con un punto di vantaggio il secondo posto, faranno di tutto per assicurarsi i due punti, che potrebbero anche significare la conquista della piazza d'onore.

SAN GIOVANNI-AQUILEIA

La squadra di Vagaja cercherà contro gli aquileiesi di ripetere il colpo realizzato nella partita d'andata, quando espugnarono il terreno dei lagunari. Da allora i rossoneri non hanno più vinto, e sperano contro l'acqua di riasapora la gioia del due punti.

EDERA-CORDENONESE

I rossoneri puntano al successo pieno per conservare il secondo posto in classifica alle spalle del Maniago. La squadra di Minichelli che giocherà in via Flavia, si presenterà priva del più qualificato Paolo. Per i triestini l'ostacolo della Cordenonese non dovrebbe risultare insuperabile.

FORTUODUE-PIERIS

L'undici mugugano non fa mistero circa le intenzioni di imporre alla capolista Pieris la seconda sconfitta della stagione. E' granaia, in considerazione degli impegni che attendono le squadre che occupano con un punto di vantaggio il secondo posto, faranno di tutto per assicurarsi i due punti, che potrebbero anche significare la conquista della piazza d'onore.

SAN GIOVANNI-AQUILEIA

La squadra di Vagaja cercherà contro gli aquileiesi di ripetere il colpo realizzato nella partita d'andata, quando espugnarono il terreno dei lagunari. Da allora i rossoneri non hanno più vinto, e sperano contro l'acqua di riasapora la gioia del due punti.

EDERA-CORDENONESE

I rossoneri puntano al successo pieno per conservare il secondo posto in classifica alle spalle del Maniago. La squadra di Minichelli che giocherà in via Flavia, si presenterà priva del più qualificato Paolo. Per i triestini l'ostacolo della Cordenonese non dovrebbe risultare insuperabile.

FORTUODUE-PIERIS

L'undici mugugano non fa mistero circa le intenzioni di imporre alla capolista Pieris la seconda sconfitta della stagione. E' granaia, in considerazione degli impegni che attendono le squadre che occupano con un punto di vantaggio il secondo posto, faranno di tutto per assicurarsi i due punti, che potrebbero anche significare la conquista della piazza d'onore.

SAN GIOVANNI-AQUILEIA

La squadra di Vagaja cercherà contro gli aquileiesi di ripetere il colpo realizzato nella partita d'andata, quando espugnarono il terreno dei lagunari. Da allora i rossoneri non hanno più vinto, e sperano contro l'acqua di riasapora la gioia del due punti.

EDERA-CORDENONESE

I rossoneri puntano al successo pieno per conservare il secondo posto in classifica alle spalle del Maniago. La squadra di Minichelli che giocherà in via Flavia, si presenterà priva del più qualificato Paolo. Per i triestini l'ostacolo della Cordenonese non dovrebbe risultare insuperabile.

FORTUODUE-PIERIS

L'undici mugugano non fa mistero circa le intenzioni di imporre alla capolista Pieris la seconda sconfitta della stagione. E' granaia, in considerazione degli impegni che attendono le squadre che occupano con un punto di vantaggio il secondo posto, faranno di tutto per assicurarsi i due punti, che potrebbero anche significare la conquista della piazza d'onore.

SAN GIOVANNI-AQUILEIA

La squadra di Vagaja cercherà contro gli aquileiesi di ripetere il colpo realizzato nella partita d'andata, quando espugnarono il terreno dei lagunari. Da allora i rossoneri non hanno più vinto, e sperano contro l'acqua di riasapora la gioia del due punti.

EDERA-CORDENONESE

I rossoneri puntano al successo pieno per conservare il secondo posto in classifica alle spalle del Maniago. La squadra di Minichelli che giocherà in via Flavia, si presenterà priva del più qualificato Paolo. Per i triestini l'ostacolo della Cordenonese non dovrebbe risultare insuperabile.

FORTUODUE-PIERIS

L'undici mugugano non fa mistero circa le intenzioni di imporre alla capolista Pieris la seconda sconfitta della stagione. E' granaia, in considerazione degli impegni che attendono le squadre che occupano con un punto di vantaggio il secondo posto, faranno di tutto per assicurarsi i due punti, che potrebbero anche significare la conquista della piazza d'onore.

SAN GIOVANNI-AQUILEIA

La squadra di Vagaja cercherà contro gli aquileiesi di ripetere il colpo realizzato nella partita d'andata, quando espugnarono il terreno dei lagunari. Da allora i rossoneri non hanno più vinto, e sperano contro l'acqua di riasapora la gioia del due punti.

EDERA-CORDENONESE

I rossoneri puntano al successo pieno per conservare il secondo posto in classifica alle spalle del Maniago. La squadra di Minichelli che giocherà in via Flavia, si presenterà priva del più qualificato Paolo. Per i triestini l'ostacolo della Cordenonese non dovrebbe risultare insuperabile.

FORTUODUE-PIERIS

L'undici mugugano non fa mistero circa le intenzioni di imporre alla capolista Pieris la seconda sconfitta della stagione. E' granaia, in considerazione degli impegni che attendono le squadre che occupano con un punto di vantaggio il secondo posto, faranno di tutto per assicurarsi i due punti, che potrebbero anche significare la conquista della piazza d'onore.

SAN GIOVANNI-AQUILEIA

La squadra di Vagaja cercherà contro gli aquileiesi di ripetere il colpo realizzato nella partita d'andata, quando espugnarono il terreno dei lagunari. Da allora i rossoneri non hanno più vinto, e sperano contro l'acqua di riasapora la gioia del due punti.

ANTICIPO SERIE «C»

L'Udinese a Busto si afferma al 90.0: 2-1

Busto Arsizio, 11

Si potrà dire che l'Udinese ha vinto all'ultimo minuto, che ha dovuto subire la pressione della Pro Patri

**CONTINUA IL SUCCESSO MONDIALE
DELLE 1750, CON MODELLI E PREZZI
INVARIATI**

NOVITA' GIULIA



Con la nuova gamma, l'Alfa Romeo mantiene e accentua il suo primato sportivo e di sicurezza, non è seconda a nessuno per il confort, offre una scelta di prestazioni e di prezzi ineguagliata fra i 1300 e i 1800 cc.

Giulia novità

- ☐ insonorizzazione completa
- ☐ frizione a comando idraulico
- ☐ modulatore di frenata
- ☐ nuove finiture
- ☐ a richiesta, pneumatici larghi 165 SR14
- ☐ barre stabilizzatrici, nuova strumentazione (Giulia Super, GT 1300 Junior)
- ☐ alternatore, nuovi sedili (Giulia Super)

Giulia primati

- ☐ una linea disegnata dal vento
- ☐ motori che alle massime velocità di crociera sono impegnati solo al 50%
- ☐ ripresa, tenuta di strada e frenata derivate dall'esperienza nelle corse
- ☐ cambio a 5 marce
- ☐ massima sicurezza preventiva e protettiva (struttura differenziata)
- ☐ baule "500 litri"

GIULIA 1300

1290 cc - 89 CV-SAE
oltre 155 km/h
(modello invariato)

Prezzo **L. 1.245.000**

GIULIA 1300 TI

1290 cc - 94 CV-SAE
oltre 160 km/h

Prezzo **L. 1.375.000**

GIULIA 1600 S

1570 cc - 109 CV-SAE
a 5500 giri - oltre 170 km/h

Prezzo **L. 1.450.000**

GIULIA SUPER

1570 cc - 116 CV-SAE
a 5500 giri - oltre 175 km/h

Nuovo prezzo **L. 1.595.000**

GT 1300 JUNIOR

1290 cc - 103 CV-SAE
oltre 170 km/h

Prezzo **L. 1.595.000**